IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 51 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nuovo periodo

Saremo in errore, ma a noi pare che l'opinione pubblica in Italia sia stata un po' troppo attratta dalle notizie di cronaca, che giornali si riproducono in tutti i giornali coi più minuziosi particolari sugli avvenimenti e sugli incidenti militari e non militari che sono inerenti alla vita quotidiana in Tripolitania.

È una attrazione che si risolve in una specie di distrazione da tutto ciò che si riferisce alla vita politica ed economica della Nazione di guisa che i problemi e le quistioni, anche urgenti, che riflettono l'azienda dello Stato e gli interessi delle popolazioni non esistono più.

Che lo svolgimento delle operazioni militari nella Tripolitania debba interessare vivamente pubblico, specialmente se si tratta di avvenimenti che hanno una certa quale importanza, è naturale: ma che l'attenzione debba essere concentrata anche nelle quistioni più secondarie e nei fatti stessi secondari, e che i medesimi narrazioni degli informatori facendo dimenticare in certa guisa le cose essenziali della nostra vita pubblica, non di pure utile e neppure serio.

Ora la ripresa dei lavori parlamentari offre questo rapporto, assai opportuno, ecclesiastico se si farà molta economia di interrogazioni sulle cose della guerra, tanto ne siamo entrati, mercè il completamento della saldo occupazione della costa, nella fase normale di una campagna coloniale, in certa guisa il carattere di un episodio che durerà fino a quando le popolazioni indigene, completamente paralizzate nella loro attività commerciale, si persuaderanno e, o le necessità della vita, potranno tutto sperare da noi e niente dalla loro più o meno forzata soggezione ai turchi.

Diremmo a suo tempo che il partito dominante a Costantinopoli non potrebbe risolversi a cessare le ostilità, per lo meno fino a che non saranno compiute le nuove elezioni politiche, per le quali ha bisogno appunto di poter agitare la bandiera della guerra di guisa che diventa ozioso il pensare e il parlare di pace.

Dovrebbe quindi concentrare la nostra operosità parlamentare nel provvedere alle esigenze normali dello Stato e della Nazione, tanto più che si devono discutere tutti i bilanci e diversi progetti già in corso e quelli che sono reclamati dalla graduale sistemazione della colonia.

È quindi un momento questo di speciale attività legislativa, che gli stessi socialisti ufficiali avversi all'impresa in Tripolitania non dovrebbero intralciare, se non vogliono diventare, più che spiacenti, odiosi a Dio e alla patria italiana.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 20. — Il *Fremdenblatt* dice che l'ex Ministro delle Finanze, Bilinski, è stato nominato Ministro delle Finanze comune.

(S) **Parigi**, 20. — L'*Echo de Paris* dice che la notizia del nostro fu il Re Alfonso XIII ed il Presidente della Repubblica, Fallières, è prematura. I governi studiano seriamente l'opportunità di questa intervista soltanto quando i negoziati franco-spagnuoli saranno giunti al compimento e quando l'accordo sarà stato in un fatto compiuto.

(S) **Vienna**, 20. L'Arciduca Francesco Ferdinando rappresenterà l'Imperatore ai funerali del conte di Aehrenthal, che avranno luogo giovedì.

L'Ambasciatore d'Italia, duca Avarna, ha deposto nel feretro, sul petto del conte di Aehrenthal una grossissima corona di rami di lauro e di palma e di rose bianche.

(S) **Sofia**, 20. E' stato firmato il trattato russo-bulgaro relativo al pagamento alla Russia delle spese di occupazione della Rumelia orientale. Il debito da accordato a 10,880,270 rubli-carta deve essere rimborsato a comminciare dall'anno in corso in rate annuali di 250,000 rubli, senza interesse.

Il trattato sarà sottoposto all'approvazione del Sobranje.

(S) **Parigi**, 20. E' morto il Vicepresidente del Consiglio di Stato Coulon.

Russia e Inghilterra in Persia.

(S) Teheran, 20. — La nota anglo-russa presentata dal Governo persiano offre di anticipare la somma di 500 mila lire sterline al 7 % al Governo, se la Persia assicurerà:

1° ad uniformarsi ai principi della nota anglo-russa;

2° a congedare i *fédais* e le truppe irregolari sotto l'ex-Scià Mohamed Alì e suo fratello Salar ed Daulch avranno lasciato il territorio persiano;

3° a riorganizzare un esercito poco numeroso, ma diretto;

4° a mettersi d'accordo con l'ex-Scià sulle condizioni stesse che alla nota verbale dalle due potenze ne fosse il debitore.

La nota non fa menzione del ritiro delle truppe russe.

Le 200 mila lire sterline dovranno essere spese esclusivamente al programma redatto dal tesoriere generale e dal Gabinetto di consultazione con le Legazioni russa e inglese, le quali desiderano che una parte conveniente della somma venga consacrata alla spesa per la nuova gendarmeria, che viene attualmente organizzata col concorso di ufficiali svedesi.

Stati Uniti e Columbia

(S) **Washington**, 20. — Il Segretario di Stato Knox dichiara che intende seguire l'itinerario progettato per il suo viaggio nell'America centrale a meno che gli vengano istruzioni contrarie dal Presidente Taft.

Tale dichiarazione può significare che Knox intende visitare la Colombia, malgrado la nota consegnatagli ieri dal Ministro di Colombia.

A GRETA.

(S) **Atene**, 20. — *L'Agenzia di Atene* ha da La Canea:

Le notizie allarmanti circa la situazione di Retimo sono in parte esagerate e in parte false. Le autorità locali hanno preso del resto energiche misure per la sicurezza dei musulmani nell'isola di Creta. Il fatto che un limitato numero di musulmani è rientrato dalle campagne entro la città di Retimo si deve alla circostanza che il raccolto delle olive è terminato.

L'ordine non è affatto turbato nella campagna vicina alla città.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 20. — Una cinquantina di indigeni si sono imbarcati a bordo del vapore postale a Melilla e a Ceuta, dove essi serviranno nelle truppe di polizia.

Durante l'imbarco si è verificato un incidente. Il governatore vieta ad ogni indigeno che non sia provvisto estero di lasciare senza passaporto il territorio marocchino. Le reclute non avevano passaporto e gli agenti del Maghzen hanno loro rifiutato il passaggio.

I due interpreti della Legazione spagnuola che erano presenti non sono riusciti ad ottenere da Mohamed El Guebbas il permesso di imbarco. Allora gli interpreti sono tornati al porto e con l'aiuto della polizia civile spagnuola hanno forzato il passo, facendo imbarcare i cinquanta indigeni.

(S) **Parigi**, 20. — L'*Echelsior* ha da Tangeri: Si segnala la violazione del *modus vivendi* franco-spagnuolo da parte delle autorità militari spagnuole, le quali avrebbero installato un distaccamento di truppe sulle rive dell'oued Loukkos, in località appartenente alla zona di influenza francese.

(S) **Melilla**, 20. — Le colonne spagnuole hanno eseguito ieri una operazione di polizia al Mercato di El Tinaim, ove si erano rifugiati gli autori di parecchie aggressioni.

Gli spagnuoli ritornati al campo di Armit, hanno subito un vivace attacco da parte degli indigeni che sono stati respinti ed hanno avuto numerosi feriti. Gli Spagnuoli hanno avuto sei morti e ventotto feriti.

(S) **Rabat**, 20. Un gruppo di Zemmours dissidenti ha attaccato il 17 febbraio, presso Souek el Arba, un convoglio di viveri ed ha ucciso tre europei della scorta ed ha svaligiato il convoglio.

I Zemmours hanno ucciso in seguito una sentinella del posto di Kherrarsel.

(S) **Madrid**, 20. Nei circoli politici si ritiene che l'agitazione per i bisogni locali di un gruppo spagnuolo sulla riva sinistra dell'Ued Lukkos non potrebbe essere considerata come una violazione del *modus vivendi* concluso la scorsa estate perchè, sottoscrivendo tale *modus vivendi* il Governo spagnuolo stabilì chiaramente che il confine, il quale doveva servire a limitare i movimenti delle truppe spagnuole e quelli delle truppe istruite da ufficiali francesi, sarebbe segnato non dal fiume, ma dalla linea stabilita dalla Convenzione del 3 ottobre 1904. Infatti già da gran tempo esistono parecchi posti spagnuoli sulla riva sinistra dell'Ued Lukkos.

(S) **Mariglia**, 20. Stamane si è imbarcata per Casablanca la missione di aviazione militare comandata dal capitano Clavenel e composta di tre tenenti e di 33 soldati aerostieri. La missione trasporta con sè quattro monoplani, un camion ed un'automobile.

In morte del conte Aehrenthal

L'omaggio di eminenti personalità italiane

(S) **Vienna**, 20. — Il Presidente del Consiglio italiano on. Giolitti, ha detto al corrispondente romano della *N. F. Presse*:

La morte del conte di Aehrenthal mi ha commosso profondamente. Nel corso dei nostri colloqui, così utili e così pieni di successo, ho acquistato le più vive simpatie per lui. Questi colloqui hanno confermato in me la più alta opinione del suo insigne talento politico, delle sue attitudini e del suo alto sentimento del proprio dovere. Il conte di Aehrenthal tendeva con tutte le sue forze a rendere i rapporti fra l'Austria-Ungheria e l'Italia sempre più stretti e cordiali, e quest'opera, per buona fortuna, è destinata a sopravvivere al suo autore.

L'on. Luzzatti ha dichiarato essere la morte del conte di Aehrenthal un avveninento doloroso, non solo per l'Austria-Ungheria e per l'Italia, ma per tutta l'Europa, la quale considerano tutte le difficoltà che ha superato il grande uomo di Stato, sulla cui bara piange l'Austria-Ungheria, si avrà la spiegazione della parte sinceramente presa da tutti i grandi Stati al dolore per questa perdita. Esclusione la loro commuuana con l'opera di pace e di progresso di queste uomo di Stato devvero superiore. Il mondo civile ha perduto un campione della pace favorito dal destinoe potente; l'Italia un vero amico ed un iniziatore di quegli accordi reciproci che dissiperanno tutti i notri dissensi e malintesi. La sua opera sopravviverà.

Da Parigi

(Nostro particolare dispaccio)

PARIGI, 21 ore 1.05. — Secondo un telegramma da Berlino l'Imperatore Guglielmo nel colloquio che avrebbe avuto ieri con l'ambasciatore di Francia, sig. Giulio Cambon, lo avrebbe messo al corrente dei negoziati in corso tra l'Inghilterra e la Germania.

— Secondo le ultime informazioni da Londra veri e propri negoziati non sarebbero ancora stati intrapresi tra i Gabinetti di Londra e Berlino, ma gli scambi di vedute che ebbero luogo preludiano certamente a futuri negoziati.

Un punto sul quale i due Governi si troverebbero d'accordo sarebbe quello relativo ad un rallentamento nelle costruzioni navali.

— Il Governo francese ha intanto deciso, su proposta del Pres. del Cons. sig. Poincaré, di nominare due alti funzionari finanziari e un delegato dei possessori francesi di titoli del Debito marocchino per studiare insieme ai delegati spagnuoli la questione dei dazi doganali nella zona spagnuola e le altre questioni finanziarie che si debbono risolvere di intesa.

S'intende che io non faccio altro che sintetizzare i dispacci pubblicati dai giornali della sera, tra i quali vi è anche questo che secondo il *General Anzeiger* di Francoforte, l'Imperatore Guglielmo avrebbe invitato l'Ammiraglialo inglese ad inviare nella prossima primavera una squadra nelle acque di Kiel.

— Circa i negoziati franco-spagnuoli si ritiene in questi circoli che le maggiori difficoltà possano considerarsi superate.

Ponendo in rilievo lo spirito conciliante delle persone francesi, si confida che il Governo di Madrid vorrà fare altrettanto, in specie circa la questione dei compensi, che è la più delicata e la più controversa.

— Telegrafano da Pietroburgo che la nomina del conte Berchtold a successore del conte Aehrenthal è stata accolta nelle sfere ufficiali e politiche con vivissima soddisfazione, essendo notorio come egli sia persona molto gradita allo Czar.

Non si dubita quindi che il conte Berchtold continuerà l'indirizzo del suo compianto predecessore, essendo anch'egli convinto fautore di un ravvicinamento austro-russo, a raggiungere il quale possono giovarsi altresì le simpatie che egli gode nelle sfere politiche francesi.

— La festa del martedì grasso, gratie al bel tempo, è stata molto più animata degli anni precedenti ed anche nella serata in moltissimi punti si suonava e si ballava allegramente, mentre sui *boulevards* la folla era straordinaria.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 20 ore 17.50. — La situazione dei partiti parlamentari nel Reichstag ha fatto oggi un passo notevolissimo per la sua sincerità. La discussione avvenuta circa le promesse, che i socialisti avevano fatto ai liberali in ordine ai doveri della Presidenza verso il Sovrano e la Corte, ha condotto alla completa rottura tra nazionali-liberali e socialisti.

Bebel negò di avere assunto l'impegno che il vice presidente socialista avrebbe adempinto a questi doveri nel caso di legittimo impedimento del presidente; ma tre deputati, che avevano preso parte alla conferenza, nella quale cotesto impegno era stato preso, lo smentirono ed egli, messo con le spalle al muro, ha dovuto rimangiarsi la smentita, dichiarando però che da oggi in poi ogni trattativa con i nazionali-liberali era diventata impossibile.

Una combinazione liberale-socialista per la presidenza del Reichstag è diventata quindi impossibile ed il vice presidente socialista resterà un episodio parlamentare, durato quattro settimane, che non avrà seguito.

Giù il discorso di ieri del Cancelliere ha preparato un riavvicinamento della destra ai nazionali-liberali, che gli incidenti d'oggi accentueranno dimostrando anche ai più scettici che tra la democrazia socialista e la borghesia monarchica esiste un abisso, il quale rende tattica di partiti parlamentari riuscirà a colmare.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 20 (*Senato*). Si discute la legge di finanza.

Aimond, sull'articolo 22 riguardante la emissione di obbligazioni ammortizzabili per le reti dello Stato, domanda perchè si rinunci alle anticipazioni da parte del tesoro.

Klotz, Min. delle Finanze, risponde che non vuole ricorrere alle operazioni di tesoreria per non far perdere a questo la sua agilità. Conviene ricorrere a prestiti per non ericare lo stato di debiti perpetui.

L'emissione in questione sarà di trecento milioni. Essa avrà luogo il 23 marzo al 4 % alla pari.

Klotz dimostra che il nuovo gravame sarà senza effetto sui corsi di 22 miliardi di rendita perpetua. D'altronde i titoli della prossima emissione potranno essere oggetto di una conversione.

Dopo qualche osservazione di Ribot che preferirebbe il tipo 3 e mezzo per cento, l'articolo 22 della legge di finanza è approvato.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 20. — *Camera dei Comuni* — Rispondendo ad una interrogazione di Dillon, il Ministro degli esteri, *Sir E. Grey*, dichiara che conformemente agli obblighi della neutralità viene impedito ai combattenti di attraversare la frontiera egiziana.

Coloro che hanno tentato di passarla sono stati obbligati a tornare indietro.

Il Governo egiziano ha dato ordine che non si permetta il passaggio dei convogli di armi e munizioni e sono stati presi provvedimenti per assicurare l'esecuzione di questo ordine.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 20. — (*Duma dell'Impero*). Si approva in seconda lettura il progetto di legge relativo ai provvedimenti a favore dei soldati danneggiati dalla guerra e delle loro famiglie ed in terza lettura il progetto di legge relativo all'istituzione degli Zemstvo in Siberia, nonchè il progetto diretto per la riorganizzazione delle aziende municipali nei Governi della Polonia.

Politica commerciale

La *Società per azioni*, pregevole Rivista quindicinale che si pubblica in Roma, considerato che la guerra non può, nè deve distrarre l'attenzione degli studiosi e dei competenti dai problemi che maggiormente interessano la vita economica del paese, ha voluto, molto a proposito, procurarsi l'avviso dell'on. Luzzatti sul lavoro di revisione e di rinnovazione dei nostri accordi commerciali e ne da notizia ai suoi lettori nei seguenti termini:

— *Si tratta di un'opera non imminente, poichè i principali trattati scadono nel 1917 e, nel frattempo, degli avvenimenti possono avverarsi, capaci di mutare i dati fondamentali del problema.*

— *Per esempio?*

— *Se gli Stati Uniti d'America si decidessero, come hanno fatto per alcuni prodotti, a temperare i dazi, il corso dei loro negoziati influirebbe sicuramente anche su quelli dell'Europa.*

— *Quali principali caratteristiche potrebbero differenziare le nuove trattative dalle precedenti?*

— *Per dirne una: nelle trattative del 1904 le grandi difficoltà, per l'Italia, nacquero dalle esigenze degli agrari della Germania, della Svizzera e dell'Ungheria; i loro interessi prevalsero su quelli dei manifatturieri. L'Italia, per difendere le sue esportazioni agrarie, anche più che non abbia potuto fare, era disposta a diminuire nella sua tariffa doganale i dazi industriali; ma questa disposizione rimase senza effetto per l'ostinata resistenza degli agrari dei paesi accennati sopra.*

Qui l'on. Luzzatti ricordava la lunga e difficile trattative pel dazio sui vini in Svizzera.

— *Ma ora - riprendeva - i prezzi dei prodotti agrari, essendo tanto cresciuti, non è improbabile che gli agricoltori estesi nelle future negoziazioni si mostrino meno esigenti.*

Ma, come Ella vede, si tratta di congetture a periodi lontani, che non permettono di impegnarsi in previsioni certe.

***

Proseguendo poi la rivista nelle sue indagini, crede probabile che, allo stato presente degli studii, i futuri negoziati commerciali saranno informati ai seguenti principi fondamentali:

a) assicurare una maggiore protezione alle industrie nazionali, senza cadere nell'errore dei *cartels* esteri, per favorire lo sviluppo delle nostre esportazioni;

b) dare la preferenza al sistema misto della *tariffa minima*, limitata a poche voci, oltre le quale non saranno possibili concessioni, e della *tariffa massima*, la quale comprenderebbe tutte le rimanenti voci, per le quali potranno concedersi maggiori o minori riduzioni secondo l'opportunità;

c) accordare, finalmente, la maggiore protezione a quelle industrie, che non potrebbero vivere senza di essa e che mirano a rendere talune produzioni, di essenziale importanza per l'economia nazionale, indipendenti dall'estero.

Ma nessuna deliberazione concreta è stata ancora presa, nè lo sarà, attendendosi giustamente di avere a disposizione tutti gli elementi di giudizio, che oggi stanno raccogliendo le Camere di commercio.

Il conflitto italo-turco

DA TRIPOLI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TRIPOLI, 19, ore 19.30. — Il ritorno del Governatore e la venuta del prefetto Menzinger hanno fornito occasione ad uno scambio di cortesie, che non mancherà di avere la sua favorevole ripercussione negli affari interni di agevolare ed affrettare la soluzione della attuale complessa situazione militare politica.

Ieri sera il prefetto Menzinger offrì un banchetto al generale Salsa comandante militare della piazza, al principe Hassuna possidente ed agli cav. Frigerio e Castaldi della Commissione municipale, al comm. Caruso, al l'ispettore di sanità Basile ed al questore Alongi.

Al saluto del prefetto risposero il gen. Salsa ed il principe Hassuna con brindisi ispirati a sentimenti di alto patriottismo e di viva devozione alla patria.

Il Governatore offrì stasera un banchetto al prefetto Menzinger ed alle autorità cittadine.

— Il battaglione degli ascari, partito alle ore 6 per Ain Zara e Tagiura, dove fu festosamente accolto, è rientrato agli accampamenti alle ore 19.

(S) TRIPOLI, 19, ore 18,15. — Sono state eseguite ricognizioni dagli aviatori verso il campo di Suani ben Aden e da piccole avanguardie verso Fonduk el Maggar e Fonduk el Tocar. La zona fra le due località e Tripoli appare agombra.

E' da notarsi il fatto che, mentre prima i turchi fornivano soltanto il vitto e un *tassaia* ai combattenti, ora hanno sentito la necessità di aggiungervi una mezza lira turca al mese.

— A Tripoli e nelle altre località non vi è nulla di nuovo.

Il Governatore ha invitato il prefetto Menzinger ad una gita automobilistica, desiderando di fargli vedere i punti più interessanti dei dintorni. Con due automobili nei quali avevano preso posto anche gli ufficiali addetti al comando in capo, il Governatore ed il Prefetto si sono diretti ad Amrus ove hanno conferito col capitano dei carabinieri Andreini ed hanno salutato i capi della località; quindi hanno proseguito per Henni ove hanno visitato i lavori del fortino; poscia si sono recati al forte Messri, ove hanno esaminati i il territorio verso Ain Zara; infine sono rientrati a Tripoli.

(S) TRIPOLI, 20 (ore 11,35): L'aviatore capitano Piazza ha eseguito una ricognizione. Egli riconferma le notizie già conosciute sul nemico. A Suani Ben Aden vi sarebbero piccoli distaccamenti; a Fonduk el Tokar, a Fonduk el Maggur ed a Tarhuna vi sarebbero un migliaio di armati col capo Mohamed el Murad e qualche gruppo di armati col capo El Bullot si troverebbe verso Gefara.

Notizie dall'interno confermano pure l'avvivo al Garian di circa 500 Aulad Bu Seis e gli sforzi che fanno i turchi per riunire forze ed organizzare, cercando con bandi di in tonazione religiosa di suscitare il fanatismo delle tribù.

Malgrado gli sforzi, pochi risultati hanno finora essi ottenuto.

Le condizioni generali delle truppe nemiche sono soddisfacenti.

VOCI DI PROSSIMA AVANZATA

Parigi, 20 — Il *Temps* ha da Tripoli:

— L'azione in avanti è certamente prossima. Ma da qual parte si verificherà? Non si sa ancora nulla Tuttavia le truppe italiane occuperanno prima l'oasi di Zenzur.

Frattanto il genio militare non perde tempo. Fra breve la ferrovia raggiungerà Ain Zara.

I lavori di costruzione del porto continuano pure alacremente.

Tra pochi giorni anche gli *hangars* dei dirigibili saranno completati.

L'Italia avrà insomma qui un materiale ultramoderno e mai impresa coloniale sarà stata condotta in tal guisa.

Grave situazione turca nell'Yemen

Un giudizio del " Temps „

(S) PARIGI, 20. Il *Temps* stima che nelle circostanze attuali le sconfitte presso-chè simultanee del Vali turco di Ssana e dell'Iman Jahia, riconciliato coi turchi, hanno una grande importanza. E' un pericolo terribile per i turchi ed insieme una minaccia per la preponderanza ottomana sull'Islam. Costantinopoli avevano proclamato che tutto l'islamismo si stava per unire contro gli Italiani. Ora le speranze che a Costantinopoli si fondavano su un soccorso delle forze arabe sono annientate. D'altra parte il bombardamento di Hodeida, di Konfuda e di diversi altri punti della costa araba costringe le truppe turche all'inazione.

L'incrociatore *Piemonte* e le contro-torpediniere italiane hanno distrutto la squadra turca del Mar Rosso e con queste navi è assicurato ogni disegno di sbarchi arabi nell'Eritrea e nella Somalia italiana. Inoltre gli Italiani, padroni del mare, impediscono ogni invio di rinforzi, cosicchè le guarnigioni turche si trovano tra i cannoni italiani e i ribelli Said Idriss ed El Dohiani.

L'attacco di Derna

COSTANTINOPOLI, 20. — Il Ministero della Guerra si dice informato che gli arabo turchi il 13 febbraio avrebbero operato un assalto contro Derna, riuscendo ad entrare nei due forti all'ovest di Hakaba, che avrebbero in parte distrutto.

Il combattimento sarebbe durato tre ore. Oltrechè dei cannoni e delle mitragliatrici gli italiani si sarebbero serviti di bombe e sarebbero stati appoggiati dal fuoco delle loro navi.

Le loro perdite sarebbero considerevoli.

Meno male che il telegrafista ha messo il verbo al condizionale: ad ogni modo ci vuole proprio una faccia ben corazzata per spacciare simili menzogne, sapendo che sono tali, di cui non possiamo dubitare che un ufficiale distinto, qual è Enver bey, che dirigeva personalmente l'attacco di Derna possa aver inviato al suo Ministro della Guerra Mahmud Chefket pascià, le notizie contenute nel dispaccio da Costantinopoli.

Enver bey, che assistè al combattimento fino al momento in cui, accortosi della cattiva piega che prendevano le cose, diede il comando e l'esempio della precipitosa ritirata, non può che aver mandato ben altre notizie.

Si vuole che i mistificatori di Costantinopoli per mascherare la sconfitta hanno inventato l'uso di bombe, facendo intervenire anche le navi, che non c'erano, per mascherare il risultato: quello cioè di essere stati battuti.

La presa dei due forti è altrettanto fantastica come quella delle bombe.

In quanto alle perdite si sa che per i turchi le nostre sono sempre considerevoli, (diceto che era diventato in principio della guerra contagioso anche ai nostri dispacci mentre nel combattimento del giorno 11 (e non del 13, giacchè il 13 non vi fu alcuno scontro) furono di *tre* morti e *centidue* feriti, mentre i turchi lasciarono sul terreno 60 morti contati, oltre gli altri trasportati dal nemico e che non erano pochi.

Del resto il fatto incontestato che Enver bey si vide così a mal partito da decidersi, pur essendo lontano dalla linea di combattimento, ad una frettolosa ritirata coi suoi turchi, che aveva tenuti con sè per appoggiare gli arabi assalitori, che poi lasciò nelle piste, dispensa da ogni commento.

Ci siamo fermati a rilevare l'attacco di Derna perchè come i lettori del *Pop. Rom.* sanno, le sole apprensioni nostre furono sempre da quella parte e perciò proviamo un senso di grande soddisfazione nel constatare che il gen. Briccola a Bengasi e il gen. Trombi a Derna hanno saputo organizzare la difesa in un modo che ci tranquillizza contro qualunque sorpresa. Ed è lì che sta la virtù.

Le menzogne del sig. Mac Cullagh

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LONDRA, 20 (M. P.). — La rivista settimanale *The Spectator* pubblica una lettera del sig. Mac Cullagh, il noto irlandese diffamatore dell'esercito italiano, in risposta ad una nobilissima difesa del nostro esercito che sulle colonne dello stesso giornale era stata fatta dal romanziere inglese Bagot, dimorante da molti anni a Roma, e riprodotta in largo sunto dal *Popolo Romano*.

Non è il caso nemmeno di rinsaumere le solite menzogne che il Mac Cullagh ripete anche questa volta a proposito del nostro esercito, giacchè ormai anche i sassi di Tripoli sanno chi sia questo « indipendente » osservatore che pretenderebbe elevarsi a campione del giornalismo mondiale; ma è sorprendente l'accusa che in questa lettera il Mac Cullagh lancia non più contro l'esercito, bensì contro le autorità civili di Tripoli e d'Italia le quali avrebbero iniziato delle trattative presso di lui e presso un suo collega tedesco per far cambiare i loro giudizi sulla spedizione.

Ecco infatti ciò che scrive questo Catone irlandese: « Se della corruzione vi fu, essa fu usata dagli altri (cioè non dai Turchi). Il bar. Gotherg ed io saremmo ora con tutta probabilità degli uomini relativamente ricchi se, dopo aver restituita la nostra tessera al generale Caneva, non avessimo resistito ai numerosi, insistenti, anche eccessivamente cortesi tentativi di aprire delle discussioni *amichevoli* in via confidenziale).

Vi è stato insomma, oltre a tutto il resto, anche un tentativo di corruzione di cui peraltro il Mac Cullagh non ha mai fatto menzione.

In occasione di quella sua conferenza alla *Memorial Hall* [ove le sue accuse poterono essere confutate, ad una ad una, da chi scrive queste righe. Del resto non sorprende nemmeno tanto il tentativo del sig. Mac Cullagh d'insinuare anche il sospetto di una corruzione, quanto il fatto che lo *Spectator*, rivista seria ed apprezzata, accolga accuse di questo genere senza vagliarle e soprattutto affermando che son questa lettera il giornale chiudana ogni polemica. Sarebbe interessante conoscere ora che pensa il sig. Bagot di questi sistemi nuovissimi della stampa del suo paese.

La squadra della "Croce Rossa„ di Perugia

AL GIPPO DI HENNI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TRIPOLI, 15. — Ho partecipato alla cerimonia di Henni in memoria dei prodi colà caduti.

La squadra della Croce Rossa del sotto-Comitato di Perugia si recò ad Henni per deporre sul cippo che ricorda i nostri martiri del 23 ottobre una corona recata con squisite sentimento di fraterna solidarietà, da Perugia.

La squadra era accompagnata da tutti gli ufficiali addetti al magazzino di rifornimento: maggiore cav. Melchiorre Bracco, tenenti rag. Fernando Natali, dott. Antonio Umani, e dott. Antonino De Nakie.

Gli ufficiali del battaglione del 18 regg. fucilieri trincerato nella località, riavvicinarono la squadra perugina. Il maggiore cav. Zamonaro, comandante il battaglione, pronunziò brevi e commosse parole ringraziando a nome dell'Esercito per la manifestazione affettuosa e ricordando che la corona sarà gelosamente custodita sul cippo consacrato dalla gioventù studiosa di Italia alla memoria dei caduti per la grandezza della Patri.

Il sig. Ricciotti Achille Casadei comandante la squadra pronunciò quindi il seguente discorso:

« In questo luogo sacrato dal sangue dei figli d'Italia, gloriosa e dolorosa meta di sperare e di lacrime delle madri italiane non potevamo, nè dovevamancare il reverente omaggio della « Croce Rossa » sinceramente esponente di generosa missione umanitaria sollecita al conforto ed al sollievo e simbolo di santa pietà.

Ed oggi il Comitato di Perugia, i figli dei gloriosi martiri del 20 giugno 1859 rendono l'ultimo tributo di affetto ai fratelli caduti per la grandezza d'Italia.

« Che il vostro sacrificio, o fratelli, vittime di un santo ideale e di un nemico sleale e selvaggio, sia fecondo di pace e di civiltà.

« Nel nome della gran Patria comune della città di Perugia e dei superiori, che ci hanno voluto onorare di loro presenza, in questo mesto pellegrinaggio, abbiatevi il nostro affettuoso fraterno saluto ».

Tutti gli astanti erano vivamente commossi.

***

Prima di lasciare quel luogo eramai sacro all'Italia, la squadra fece una breve escursione nel

punti principali ove maggiormente infuriò la ferocia tecnica sui bersaglieri feriti e sotto la guida del maggiore Zamorani che ne illustrava gli episodi più salienti furono resi gli onori militari a tutte le disseminate tombe che si incontravano sul mesto cammino.

Fu trovata in tomba del valoroso tenente medico De Murtas, vigliaccamente ucciso dalle orde nemiche mentre era intento a medicare i feriti truncidati invece insieme a lui, e sopra questa tomba è su tutte le altre i bravi militi deposero un fiore a perenne ricordo.

Lode va all'intrepido veterano maggiore Bracco che reduce di Adua e di altre campagne dirigeva colo ed intelligenza i magazzini di rifornimento della Croce Rossa a Tripoli.

Un saluto a mezzo del "Popolo Romano,,

Al ritorno volli visitare l'ambulanza 64 del campo della Sezione della Croce Rossa di Roma che risiede nella località detta « Hammaneo ».

Questi bravi militi che seguono tutte le operazioni della truppa e vanno incontro agli stessi pericoli e disagi inviamo per mezzo del *Popolo Romano* il loro affettuoso saluto ai parenti tutti ed amici residenti a Roma facendo conoscere che godono ottima salute e si trovano contenti. Saputo che ero giornalista e della stampa romana i militi mi si affollarono intorno i mi dettero i loro nomi pregandomi di mandarli al giornale come ora faccio.

I militi romani, co andati di capitano Callanio e tenente Abbozzo, sono maresciallo Biagi; furiere Filippini; caporali Ciccolanti, Doppio, De Salvi, Caccamani, Di Vecchio, Tagliaferri, Cianciolli, Caponi, De Luca, Melandri e Carlomagno.

A. Musciotti.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il Risorgimento Italiano — *Conferenze illustrate con apparecchio bibliografico* - Prof. Costanzo Rinaudo — Lucca, tip. ed. S. Lapi Città di Castello.

Costanzo Rinaudo è nome già illustre nelle discipline storiche e sociali.

Le sue opere storiche sono da più anni adottate nei ginnasi e nei licei come testi ufficiali.

Particolare pregio dello scrittore è la somma chiarezza dell'esposizione ottenuta con una diligente e ben ordinata raccolta dei fatti accompagnata da brevi ma sottili osservazioni per cui il lettore, è quasi a propria insaputa, tratto ad anticipare il giudizio che poi gli viene sintetizzato dall'autore.

Come è detto nell'introduzione le conferenze furono per iniziativa del Ministro della guerra generale Viganò tenute alla Scuola di guerra, presenti quasi tutti gli ufficiali del presidio di Torino fra il 1906 ed il 1909.

Il detto professore possiede la rara virtù di parlare con l'ordine e la precisione dello scritto e di scrivere con l'efficacia e la semplicità del linguaggio parlato, così che si comprende come le conferenze siano state accolte col massimo favore ed abbiano incontrato il plauso di quanti ebbero il piacere di ascoltarle.

Esse comprendono tutto il periodo del risorgimento dalle cause remote nelle tradizioni nazionali italiane prima e dopo la rivoluzione francese fino al compimento dell'unità italiana con la liberazione di Roma e sviluppano sapientemente tutte le manifestazioni della lunga e gloriosa lotta delle cospirazioni segrete alle produzioni letterarie, dalle sommosse massimiane ai fasti del 1848-49, dai patimenti dei martiri alle politica dei vari stati, dagli sconforti alla vittoria finale.

Non uno dei fattori del fatidico risorgimento è trascurato.

Non è perciò troppo l'affermare che queste conferenze raccolte dalla benemerita casa editrice Lapi in due volumi di nitida stampa e riccamente illustrati, costituiscono una delle più pregevoli e complete storie del nostro risorgimento.

Un copioso elenco bibliografico ed un indice delle persone agevolano le ricerche degli studiosi.

Giorgio Semplani

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento per l'esecuzione della legge 19 marzo 1911 sull'industria del petrolio.

R. D. riflettente il nome di G. Cappello dato alla scuola tecnica di Moncalvo.

Reale R. D. per le proroga di poteri del R. Comm. straord. di Pecorara (Piacenza).

Graduatoria dei vincitori nel concorso a sostituto segretario nel personale della giustizia militare.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e Culto.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Genova. 20. — Stamane, per l'imprudenza di un operaio che lasciò cadere della benzina su dei tizzoni accesi, un violentissimo incendio scoppiò nello stabilimento di filigrana della ditta Olivieri. In una stanzone del primo piano 43 operai tra i quali parecchie donne, si trovavano bloccati dalle fiamme e non ebbero altro scampo che saltare dalla finestra. 10 riportarono gravi contusioni.

Verona. 20. — Coll'intervento dei Sindaci dei paesi della provincia che danno il maggiore contingente all'emigrazione, ieri sera il Segretariato dell'emigrazione tenne la sua seduta ordinaria. L'on. Cobrini riferì su parecchie questioni, e specialmente sulla sistemazione dei nostro movimento di emigrazione. Vennero poi approvati due ordini del giorno che tracciano le linee del lavoro da svolgersi per l'avvenire.

La crisi municipale a Milano.

Milano, 21 ore 2. — La commissione delegata dalla maggioranza del Consiglio comunale ad offrire il Sindaco perchè recedo dalle annunciate dimissioni si recò stamane dall'on. Greppi. Parlò il presidente della Commissione, sen. Celoria, al quale il Sindaco diede risposta generica, informata ad alti sensi di civismo.

Parlarono, poi successivamente i componenti la Commissione esponendo i punti di vista dei gruppi ai quali appartengono.

L'on. Greppi ringraziò la Commissione della fiducia addimostratagli e disse di sentirsi rinfrancato nell'adempimento del proprio dovere. Espresse poi la speranza di potere entro pochi giorni risolvere la crisi, così che il Consiglio possa essere convocato nei primi giorni della entrante settimana.

Della nuova situazione si è parlato poi in una riunione della Giunta che ebbe luogo nel pomeriggio.

Il Sindaco prese accordi per sostituire i due assessori dimissionari, ing. Giordano e prof. Ferrari.

Si spera quindi di poter scongiurare una crisi generale di Giunta, effettivo se ciò ed un rimpasto.

Italia Centrale.

Bologna. 20. Le condizioni di salute di Giovanni Pascoli si mantengono abbastanza soddisfacenti. Ieri il poeta fu visitato dal prof. Augusto Murri, il quale, a quanto si afferma, avrebbe fatto diagnosi di epatite interstiziale. E' continuo il pellegrinaggio di cittadini alla casa dell'infermo per avere notizie.

Ascoli Piceno 20. Si ha da Falerone che alcuni operai addetti a certi lavori di sterro che si stanno eseguendo presso i ruderi dell'antica Faleria misero iari alla luce un dolio di terracotta ricolmo di monete imperiali del 3° secolo. Le monete trovate sono 3.000 di cui 7.400 d'argento e 600 di rame.

Italia Meridionale)

Napoli, 20 ore 18.45. — I lavori di riparazione della R. Nave *Sicu Giorgio* nel bacino di carenaggio volgono al termine. Si spera che entro la prima quindicina del mese di marzo l'incrociatore possa lasciare il bacino e recarsi a Pozzuoli per caricare i fumaioli le artiglierie e i ponti corazzati che furono smontati per poter operare il disincaglio.

L'incrociatore potrà quindi rientrare nella squadra il 1 aprile pr.

— La salute della Duchessa d'Aosta è soddisfacentissime. L'augusta signora ha passato una discreta giornata e ha ripreso le forze; la febbre è quasi del tutto scomparsa.

Oggi la Duchessa potè alzarsi dal letto per qualche tempo: tra pochi giorni lascerà la camera da letto.

— A bordo del piroscafo *Circe* sono giunti due aeroplani rimasti danneggiati a Tripoli da una violenta raffica di vento. Ripartono per Roma per le necessarie riparazioni.

Bari, 20. — Ieri sera nella cassa della locale sezione del Banco di Napoli fu scoperto un ammanco di lire 100.000. Il cassiere, Vincenzo Lembo, tentava stanotte di suicidarsi ingoiando alcune pastiche di sublimato. Stamane un delegato di P. S. con due agenti si recò alla sua abitazione per arrestarlo, ma, attesa il grave stato in cui si trovava, si limitò a farlo piantonare. Il Lembo, che godeva la stima universale, ha dichiarato di essere rimasto vittima di un amico, ma si è rifiutato recisamente di fare il nome del responsabile della sua rovina.

L'ospedale della Regina a Caserta.

Caserta, 20. — Ieri improvvisamente giunsero al Ricovero dei convalescenti della Reggia di Caserta le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dal conte e dalla contessa Brauchi-Falgari, dall'ammiraglio Cito e dal duca d'Ascoli.

All'arrivo dei Sovrani i ricoverati stavano passeggiando, e i due medici, maggiore Sulliotti e tenente Mafi, erano nell'ufficio pel disbrigo delle pratiche.

I Sovrani, accompagnati dai due distinti dottori, fecero una visita accuratainteressandosi particolarmente di tutte le novità avvenute dopo l'ultimo loro venuta e, partendo, espressero la loro viva soddisfazione per l'andamento dei servizi.

La popolazione è indignata per quanto ha pubblicato un giornale di Napoli sul trattamento cui sarebbero sottoposti i ricoverati della Reggia.

Qui tutti sanno che tanto i medici, quanto il personale assistente curano i feriti con intelletto, con affetto con sollecitudine (*Le dame della Croce Rossa*, estranee al trattamento sanitario, disciplinare, amministrativo dei ricoverati, hanno testimoniato sempre che i feriti hanno ricevuto nella Reggia sia dai dottori, sia dagli infermieri, le cure migliori. Le accuse non hanno bisogno di smentite; tanto sono ma dormali e grossolane. I cittadinanza, che non ignora come procedono i servizi ospitalieri nella Reggia, indignata delle accuse de, che giornali plaude all'opera solerte, intelligente e amorevole degli esecutori della nobile e generosa *ide* di S. M. la Regina.

Nelle Isole

Palermo, 20: Si ha da Mazzarà-Sambucaci che il calzolaio Stefano Lupo aggrediva ieri, in un accesso di gelosia, tale Maria Limoli e le inferiva quattordici colpi di trincetto. La povera vittima morì dopo pochi istanti. Il Lupo, appena compiuto il delitto, ingoiò una soluzione di cloroformio e morfina. Fu trasportato morente all'ospedale.

Catania, 20. — La nostra Camera di Commercio riunitasi ieri per discutere circa i mezzi più opportuni da adottarsi per dare pratica forma al voto fatto in esposizione di prodotti delle nuove terre italiane, ha votato, dopo animata discussione, un ordine del giorno, col quale delibera di farsi iniziatrice di una grande Esposizione nazionale da tenersi a pace conclusa in Catania, nella quale figurino i prodotti nazionali che possono esportarsi nelle nuove terre e vengano quelli della Tripolitania e della Cirenaica che possono avere il più lontano rapporto con lo sviluppo dell'agricoltura, dell'industria e del commercio internazionale.

Messina, 20. — Ieri sera, sul viale di San Martino, una delle vie più popolate della nuova Messina, il noto socialista Bernardino Verro, che da qualche tempo si trova nella città nostra per dirigere il movimento cooperativo, fu fatto segno a quattro colpi di rivoltella sparatigli contro da tal Letterio Bonanno, muratore.

Il Verro rimase leggermente ferito al tallone sinistro. Il Bonanno si diede alla latitanza.

La causa dell'attentato va ricercata nel fatto che il Bonanno, che è presidente della Cooperativa « Messina risorta », si era offeso perchè un lavoro di sgombro di macerie per la somma di L. 200.000, anzichè alla Cooperativa da lui presieduta, era stato aggiudicato alla Cooperativa « Nino De Leo », della quale Bernardino Verro è segretario.

Provincia Romana

Palestrina 20: L. scorso autunno, capo, sesso delle vicine montagne penetrò nei recinti del gregge dei fratelli Marchetti e di Giuseppe Sbardella e sgozzò 22 pecore. E' stata organizzata una battuta per uccidere il pericoloso animale.

Poli, 20. (*g. f.*) — Tutta la popolazione ha fatto una affettuosa dimostrazione al soldato reduce da Tripoli Bersedi Giuseppe diCesare,che riportò due ferite nella battaglia di Gargaresch. Una gran folla gli andò incontro con bandiere all'ingresso del paese; e a bracetto del Sindaco fu accompagnato tra grida festanti, fino alla piazza del Municipio. Quivi il vecchio corrispondente e il sig. Verelli Costantino gli diressero parole di circostanza, innaffiando alla patria. Nella casa comunale gli fu offerto un vermouth e gli fu consegnato un sussidio decretatogli dalla Giunta.

Il Bersedi è del 18 fucilieri. ma a Tripoli era aggregato al 17. Il baldo giovane che sarebbe a disobbligare per una ferita alla gamba dinistra, ebbe 2 mesi di congedo.

Nella chiesa, suburbana di S. Antonino, esistono sull'intera parete, dove s'apre la porta di ingresso, pitture di pregio dell'epoca di Giotto, e forse della sua scuola.

Si desidererebbe da questa cittadinanza che se ne interessasse la Commissione delle Belle Arti presso il Min. di P. I.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 21, con le sott'indicate stazioni:

Malosia, Lacosnia e Ophir, con Taranto — *China*, con Taranto. S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Vieti — *Taormina*, con Ponza, Isola Chiesa, e S. Giuliano di Trapani — *Castalia*, con Forte Spurà, Taranto e S. Maria di Leuca — *S. Anna* con Ponza ed Isola Chiesa — *Bulgaro e Regina Elena*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Città di Milano*, con Capo Mele — *Ultonia*; con Monte Cappuccini Ancona e Venezia Arsenale.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - Decisioni del 19 febbraio 1912.

Prof. Tommaso Tonchini c. Min. I P., per annul. R. D. con cui si respingeva ricorso avverso provvedimento che lo sospendeva dallo stipendio e dal grado di ispettore scolastico. Accolto e annullata sospensione - Alcardi estensore.

Sac. Salvatore Pelusc c. Arcivesf. S. Maria delle Grazie in Napoli e Min. Interno, per annul. R. D. relativo nomina sac. Raffaele Gigliano a padre spirituale di detta arciconf. Irricevibile - Alcardi estensore.

Marescialdo Giovanni Caruso c. Min. Guerra, per annull. provvedimento con cui si negava al ricorrente l'avanzamento a scelta a marescialdo di prima classe. Rigettato. Cristofanetti estensore.

Dott. Enrico Civalleri c. dott. Teresio c. Prefetto di Cuneo Martinengo, per annul. provvedimento col quale furono affidate al Martinengo le funzioni di ufficiale sanitario del Comune di Bonea. Richiesta di nuovi atti - Cristofanetti estensore.

Nuonno Raffaele, vice-cancelliere di Corte d'Appello c. Min. G. e G. e Picchio Eugenio ed altri, per annul. provvedimento che negava al ricorrente la classificazione nella nuova graduatoria dei cancellieri di Tribunale - Respinto - Calisse estensore.

De Luca Giovanni c. Direz. Gen. Debito Pubblico Placido Antonio Scoppa e Banca popolare di Palermo, per annul. provvedimento con cui fu respinta domanda del ricorrente per ottenere trasformazione di alcune rendite provenienti eredità Francesco Scoppa - **Accolto** e Pancherie estensore.

Consumo e commercio delle carni congelate

Lo straordinario aumento dei prezzi della carne ha portato un grande sviluppo nel commercio delle carni congelate, che l'Europa importa dall'America del sud, dall'Australia e, specialmente dalla Nuova Zelanda.

Le richieste di carni congelate continuarono numerose nel 1911, e il loro prezzo fu inferiore a quello del 1910; ma la quantità esportata risulta minore a causa della siccità che danneggiò molto l'allevamento del bestiame.

Infatti l'esportazione diminuì notevolmente nella Nuova Zelanda, e nell'Australia per i buoi e i montoni; e aumentò invece nel sud America, mentre quella degli Stati Uniti, prima grandi esportatori, sono ad una quantità senza importanza in questo commercio, causa il cresciuto consumo interno e lo straordinario sviluppo dell'Argentina.

Nel 1911 si esportarono in carni congelate:

Buoi 2.310.634 *quarters* (il *quarter* — Kg 12.7)

montoni 6. 816.250 capi; agnelli 2.144.133 capi.

L'esportazione dei montoni è rimasta sei pausa di esportazione stazionaria: è invece quasi raddoppiata quella delle carni di agnello e di bue.

****

Il servizio per il trasporto delle carni congelate da l'Australia e dalle Nuova Zelanda fu irregolare fino al 1910, ma oggi le Società che attendono a questo trafico hanno organizzato in modo rispondente alle richieste del commercio.

Nel 1911 erano impiegate per tale trasporto 293 navi aventi la capacità complessiva di 14.154.400 capi, ed in quest'anno si aggiungeranno altre navi munite di apparecchi frigoriferi con la capacità di 1.079.000 capi.

La maggior parte della carne è sbarcata in Inghilterra, dove i porti di Londra, Liverpool, Avonmouth, Cardiff e Glascow posseggono appositi magazzini.

Una parte della merce, la maggiore, è consumata nel Regno Unito; la minore viene trasportata sul continente europeo e specialmente in Germania, in Francia, in Australia ed in Italia, che ne ranno il maggiore acquisto.

Una piccola quantità di carni congelate è direttamente trasportata dai paesi di produzione in alcuni centri dell'Africa Australe, delle Filippine, dell'Estremo Oriente e dell'Europa, che ne riceve in questo forma circa 30 mila tonnellate ogni anno.

Il commercio delle carni congelate sarà più gradualmente sostituito dalle carni che vengono tra sportate in frigoriferi, essendo dimostrato in modo indiscutibile che le carni, così certe, *frigorifertate* conservano un sapore molto superiore alle carni *congelate*, destinate a sparire, essendo le prime, sotto tutti i riguardi, superiori alle seconde, con lievissima differenza sul costo.

Drammi di terra e di mare

Collisione in mare.

(S) **Mellita**, 20. — Il vapore spagnuolo *Tivione* ha avuto una collisione con altro vapore, di cui si ignorano il nome e la nazionalità, e che ha riportato avarie.

Massime, Pareri, Disposizioni

Tassa di circolazione sulle azioni di nuova emissione.

Il capitale tassabile agli effetti della tasse di circolazione, rappresentato da azioni non quotate in borsa nel semestre dell'emissione, va determinato non in base al valore nominale delle azioni, ma al loro valore effettivo medio durante il semestre stesso dell'emissione, come risulta dal certificato peritale, nonchè questa in stato riscritto per la liquidazione della tassa dell'anno successivo all'emissione.

App. Genova 1 luglio 1911; Pres. Rosso, Est. Venturini in causa *Finanze c. Banco di Liguria.*

Tassa di circolazione sui titoli non quotati in borsa.

I titoli non quotati in borsa, anche anteriormente all'applicazione della legge 23 aprile 1911, la tasse di circolazione deve essere liquidata sul valore reale, accertato mediante certificati peritali, che anche la Finanza può richiedere.

La maggior tassa dovidata e richiesta in seguito all'accertamento del valore reale, in confronto di quella già liquidata e pretesta sul valore nominale, ha carattere di tassa principale e non supplementare.

App. Torino, 20 dicembre 1911; Pres. Balbino, Est. Bonsi in causa *Fabbriche riunite di fiammiferi c. Finanze.*

Contratti comunali — Mancanza di visto.

Per l'applicazione del visto ad un contratto comunale non è prefisso dalla legge com. e prov. o dal regolamento alcun termine; quindi se un contratto venga impugnato per ciò solo che non fu sottoposto al visto non è già il caso di pronunziarne la nullità, ma bensì di sospendere ogni decisione fino a che il contratto non sia stato trasmesso al Prefetto, e questi non abbia deliberato concordando o negando il visto.

App. Torino 3 aprile 1911 — *Comune di Druent c. Nosero.*

Espropriazione per pubblica utilità — Proprietà contigue — Aumento di valore — Contributo.

Il contributo dovuto al proprietario di un immobile adiacente all'opera di pubblica utilità per causa del maggior valore da quello acquistato in seguito alla esecuzione di questa, rappresenta un debito personale del proprietario che può essere garantito con l'ipoteca legale, ma non passiede affatto per se l'indole di un onere reale dell'immobile.

L'obbligo del contributo sorge non appena sia compiuta quella parte dell'opera pubblica, da cui sia derivato il maggior valore dell'immobile contiguo.

Cass. Roma, 6 luglio 1911, est. Luparia. — *Cassa di Risparmio di Milano — c. comune di Roma.*

Espropriazione — Ferrovie — Legge pel risanamento di Napoli.

Quando, nelle espropriazioni occorrenti per costruzioni ferroviarie, mancano i dati dei fitti dell'ultimo decennio, aventi data certa, e dell'impossibile netto risultante da regolare catasto, non sono applicabili, per la determinazione dell'indennità dovuta all'espropriato, le norme stabilite nella legge sul risanamento della città di Napoli, e devesi invece applicare la legge 25 giugno 1885 sulla espropriazione per utilità pubblica.

Cass. Torino, 29 agosto 1911, est. Peyrani — *Ferrovie dello Stato c. Bianchieri.*

Farmacie — Provincie ex Pontificie — Apertura Breve Clementino.

Il Breve Clementino del 1771, originariamente stabilito ed applicato alla città di Roma ed esteso poi successivamente ad altri centri principali dello Stato pontificio per via di consuetudine, non fu però attuato nei piccoli centri e luoghi minori.

Non può quindi essere accolto il ricorso contro il decreto prefettizio che autorizza la apertura di una farmacia a distanza minore di quella stabilita nel Breve Clementino in un Comune in cui il medesimo non venne esteso.

Parere Cons. Stato, Sez. unite, 14 dicembre 1911 - *Comune di Castel S. Pietro d'Emilia.*

Farmacie — Vincoli e privilegi nelle provincie meridionali — Proprietario non diplomi di farmacista — Distanza da altra farmacia.

Nelle provincie meridionali non può essere consentita l'apertura di una nuova farmacia se il proprietario non è munito del diploma di farmacista e a distanza minore di quella stabilità dall'art. 5 del Regol. 19 gennaio 1858.

Parere Cons. Stato, Sez. Unite, 4 gennaio 1911 — *Ric. Silvio Guerra.*

Pesi e misure — Esattore — Iscrizioni nello stato degli utenti — Ricorso.

Nessuna disposizione di legge o regolamento prescrive la notificazione individuale per le nuove iscrizioni nello stato degli utenti pesi e misure: l'articolo 66 del regolamento metrico ne prescrive solo la pubblicazione.

Non può quindi accogliersi il ricorso di un esattore contro la sua iscrizione nello stato degli utenti pesi e misure, quando l'Esattoria era già iscritta in quello dei bienni precedenti ed egli non reclamò alla Giunta ed al Prefetto si sensi dell'art. 66 succitato.

Parere Cons. Stato, Sez. unite, 14 dicembre 1911 — *Esattore di Palermo.*

Liti del Comune — Autorizzazione del Consiglio

L'autorizzazione data dal Consiglio com. al Sindaco, per stare in giudizio in rappresentanza del Comune, vale solo pei giudizi di primo grado e di appello, essendo necessaria pel ricorso in Cassazione una nuova autorizzazione anteriore alla scadenza del termine utile per proporre il ricorso. Cass. Roma 8 agosto 1911, est. Coppola — Comune di *Roma c. Zavaglia.*

TEATRI ed ARTE

ROMA - di Massenet.

Il nostro corrispondente di Montecarlo ci ha segnalato il grande successo riportato a quel teatro della nuova opera *Roma* di Massenet.

Il libretto, come fu detto, fu tratto da Alessandro Parodi *Roma vincens*.

Come Massenet abbia avuto l'idea di musicarlo, l'autore stesso lo ha raccontato in un'intervista con l'*Orfeo*, e Nel 1902 — ha soggiunto Massenet — mi trovavo in campagna alla mia villa di Egreville, nel dipartimento della Senna e Marna, quando un giorno in mezzo ad un fascio di libri che avevo portato meco, mi venne sott'occhio il dramma del compianto Alessandro Parodi, che si era dato allora alla « Comédie Francaise ». Mi sovvenni che una sera del febbraio 1878 mi era incontrato col suo autore, che fu un eccellente amico mio, e lui stesso mi aveva proposto di musicare quel lavoro. Mi posi a leggerlo, poichè non lo conoscevo, e lo trovai buono; il soggetto m'infiammò e cominciai a scriverci della musica. Ma dovetti sospendere per altre occupazioni fino a che non venne il mio collaboratore Raoul Gunsbourg a suggerirmi il libretto che aveva già pensato. Si figuri la mia sorpresa. Il suo lavoro era quasi identico a quello che avevo immaginato: solo domandai al Cain di sviluppare la scena delle Vestali e soprattutto la scena dello giovane vestale al secondo atto. Per il resto fummo d'accordo e mi misi al lavoro e sono ora ben oltre l'opera è terminata. Noi abbiamo apportato un cambiamento alla tragedia del Parodi: l'Atto del Senato non ha luogo nella curia di Ostilia, ma in piena assemblea senatoriale con tutto il movimento dei padri coscritti e della folla. Sono queste le sole modificazioni che ci siamo permesse alla tragedia del Parodi: anni il Cain ha ripetuti molti versi dell'autore, che fu un eccellente poeta..... Voi sapete che Alessandro Parodi, rato all'isola di Creta da parenti italiani, maneggiava ammirevolmente la lingua francese, tanto che quando si dette alla « Comédie Francaise » la sua tragedia, alla critica parve di essere tornati ai bei tempi di Corneille o di Racine ».

Brutti scherzi

Il Dr. Mariano Piccione riferisce un caso raro e molto interessante di psicopatia intermittente dovuta a malaria. L'infezione, di forma terzana, anziche con febbre, si manifestava molte volte con disturbi mentali a tipo confusionale. E che questi disturbi mentali dipendessimento, incorrenza d'idee, allucinazioni, linguaggio sconnesso, ecc) fossero davvero fenomeni malarici, lo si rileva dal fatto che il chinino arrivava a interromperli, come arrivava a interrompere il comune periodo febbrile malarico, ma senza vincerli affatto, perchè non tardavano a ripresentarsi.

Ecco le poche parole i particolari del caso.

L'individuo in parola si ammalò il 29 luglio con febbre e forti brividi di freddo, caldo e sudore. Accusò simili febbrili si ripetevano un giorno sì e uno no. Il 6 luglio il pretato dottore gli fece una generosa iniezione di chinino e chinino per bocca gli dette per 4 giorni, ma il 20 luglio ritornò la febbre solita e il 22 e il 24, in luogo di febbre, i disturbi mentali suddetti. Il dottore praticò un'altra generosa iniezione di chinino di 1 grammo che fece migliorare subito il malato, ma il 26 ricomparvero i fenomeni psichici. Il medico allora sottopose il malato ad una cura chinino-arsenico ferruginosa, e d'allora in poi il malato è stato sempre bene.

Non si può dubitare dell'origine malarica di questi disturbi; se non bastasse l'esame clinico ad assicurarlo lo prova il fatto che han ceduto ad un energico cura chinica. E questa non è stata già di chinino solo, che si era dimostrato inefficace, ma di chinino, arsenico e ferro.

E' la cura migliore che permette di usare associate queste sostanze ad altre toniche dell'apparato digerente è quella delle pillole Emanofele della Casa Bisleri di Milano.

Esse realizzano difatti, per universale consenso, il più potente antimalarico e ricostituente che si conosca.

SPORTS

Società Tiro a Volo - Lazio, — Risultato dei Tiri che ebbero luogo Domenica 18 corr., allo *stand* di Via Casilina 185.

Tiro n. 21. — 3 piccioni (*Handicap*). 23 Tiratori: 1, 2, 3 e 4 premio divisi tra i sigg. Graziani Vincenzo, Magagnini dott. Antonio, Mauri Enrico, Mazzocchi Evaristo e Villeggia Francesco con 3 su 3.

Tiro n. 22. — 1 piccione a m. 26. 1 e 2 premio divisi tra i sigg. Boni Ing. Attilio e Vitalini sev. Vincenzo con 4 su 4. 3 premio sig. Dell'Erba ing. Vincenzo con 3 su 4. 4 premio sig. Dalla Casapiccola Gioleno con 4 su 5.

Tiro n. 23. 1 piccione. (*Handicap*) 1 e 2 premio divisi tra i sigg. Becattini cav. C. e Gelfosi G. con 8 su 8.

Gare di Foot-ball.

(S) **Anversa**, 20. Le squadre nazionali di foot-ball del Belgio e della Svizzera si sono incontrate in una gara.

E' riuscita vincitrice la squadra belga con 9 punti contro 2 segnati dalla squadra svizzera.

Palazzo di Giustizia

"FALLIMENTI DI ROMA

PROPOSTE DI CONCORDATO — *Mennea Fermino*, biancheria, via Frattina n. 66 - Per l'11 marzo riunione di creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate uguali trimestrali.

Ricci - Logomarsino Antonietta, articoli da viaggio via del Teatro Valle n. 54 - Per il 18 marzo riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 3 rate trimestrali posticipate.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 21 Febbraio 1912 — S. Eleonora

Leva il sole alle 7,2 — Tramonta alle 5,46.
Leva la luna alle 8,15 — Tramonta alle 8,7.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni il dì 19 gennaio 1912 - Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroh.	-37.8 sotto.		Nizza	7.4 sereno	
Ambur.	7.1 coperto		Zurigo	2.5 coperto	
Vienna	2.3 coperto		Coma.	—	
Madrid	4.0 coperto		Malta	13.1 1/4 cop.	
Parigi	5.0 3/4 cop.		Atene	—	

In Italia

CITTA'	Temp. ceniig.	CIELO	MARE	Temperatura sulla di un metro.	mass.
Genova	8.0 coperto		l. mosso	12.3	13
Torino	4.0 3/4 cop.		—	5.0	11
Milano	6.0 coperto		—	9.2	11
Verona	7.3 piovoso		calmo	10.2	12
Bologna	7.1 nebb.		—	9.8	11
Ravenna	—		—	—	—
Ancona	9.0 3/4 cop.		calmo	11.0	13
Firenze	8.0 coperto		—	11.2	13
ROMA	11.2 coperto		—	12.2	13
Bari	10.0 3/4 cop.		calmo	14.2	15
Napoli	12.1 cop.		mosso	12.7	15
Potenza	—		—	—	—
Foggia	3.3 sereno		—	8.8	12
Palermo	12.0 1/4 cop.		calmo	16.3	17
Trapani	11.2 1/4 cop.		calmo	14.0	15
Cagliari	13.0 1/4 sereno		l. mosso	15.0	16

Probabilità venti moderati e qua e là forti tra Sud e ponente sul Tirreno, moderati meridionali nel l'Ionio e Adriatico, deboli varii altrove; cielo vario, al Sud e Sicilia, nuvoloso altrove con qualche pioggia in val padana; Tirreno mosso ed agitato.

Stazione di Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.63. Barometro a mezzodì 762,4. Termometro centigrado mezzodì 14.5 minima 10.4. Umidità relativa ore antelluste 8. 1.2. Vento a mezzodì SW Stato del cielo 3,4 nuvolo.

Indovinello

Un animal che il proprio nido rode
Che nasce, vive e sta sempre sul pelo
Senobè non vede di vedere il cielo
Fa che per lui altri la luce gode.

Spiegazione del giuoco precedente:
IL CARBONE

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Min. Agr. - 26 Febbraio concorso a cinque assegni per conseguire il titolo di pratico nel commercio internazionale sulle piazze di Budapest, Odessa, Vienna, Mosca e Berlino.

Min. Agricoltura — Concorso a cinque posti gratuiti per ammissione alla scuola pratica di tecnica commerciale e di discipline economiche nella R. scuola media di commercio in Palermo.

Roma R. Tribunale - 28 febbraio - vendita di immobili siti in Montecompatri in 18 lotti.

Catania Pretettura- 28 febbraio - Concessionario fiera Colli L. 65.000

Valle Lucania - R. Sotto Prefettura - 28 febbraio - Vendita di materiale legnoso -. 61.920.

Roma - Intendenza Finanze - 28 febbraio - Aggiudicazione di vendita generi di privativa n. 120 in Roma.

Ministero di Agricoltura - 29 febbraio - Concorso per un posto di compilatore di 4ª classe nel regio ufficio di meteorologia in Roma.

Fontana Liri - R. Pelvoriziere - 29 febb. - Provvista di 80 mila bidi di ginestra - L. 120 mila.

Udine - Intendenza di Finanza - 29 febbr. - Conferimento di vendita all'ingrosso in Tarcento.

Velletri - Municipio - 29 febbr. - Costruzione stradale lire 61.039.

Sant'Angelo dei Lombardi - Municipio - 29 febbr. -Condotture di acqua potabile L. 196.300.

Longarone - Municipio - 29 febbr. - Vendita di alberi e fabbricati in tre lotti.

Ministero Marina - 1° marzo - Concorso per un posto di economo-cassiere - orologiaio.

Treviso - Intendenza di finanza - 1° marzo - Conferimento di vendita generi di privativa in Alcamo.

Arezzo Reale Monicomio - 2 marzo - Appalto generi di vitto ed altro occorrenti al Manicomio pel biennio 1912-1913.

Poli - Municipio - 2 marzo - Appalto dazio consumo L. 22.500 annue.

Petrella - Municipio - 2 marzo - Appalto lavori stradali L. lire 91.308.

Ministero lavori pubblici - 2 marzo - Costruzione stradale presso Amalfi L. 178.486.

— Presso Tribogna L. 123.000.

Longone in Tirreno - Municipio - 2 Marzo - Costruzione concessione acquedotto L. 49 mila.

Potenza R. Prefettura - 2 marzo - Completamento stradale Lire 65.518.

Ministero Tesoro - 2 marzo - Provvista di 22.500 risme di cartoncini in due lotti.

Ministero Poste - 2 marzo - Provvista di bracci curvi a vite per pali e a muri, diritti per traverse.

Ministero Agricoltura - 29 - Febbraio - Concorso a due posti di segretario di 4 classe.

Ministero lavori pubblici - 1° marzo - Costruzione stradale del sambro. L. 211.304.

Sycnia Municipio - 1° marzo - Esecuzione di una fogna L. 150 mila.

Ministero dell'Interno - 1° marzo -Concorso al posto di direttore del laboratorio chimico per gli esplosivi.

Alessandria - Intendenza di Finanza - 1° marzo - Manutenzione del canale Carlo Alberto - L. 36.780.

****

I Presidenti dei Consigli notarili dei distrettodistri dovranno nota essere aperti i concorsi agli uffici notarili vacanti in

Broni (distretto di Voghera)
Pavia, Mortara (Pavia).
Mercia cleo, tre posti (Messina).
Corbara Bellegarante (Salerno).
Villa di Tirano (Sondrio).
Lesa, Gusa, Fiedimulera (Pallanza).
Canalandia Collotorio (Lecco).
Carigola, Valmozzo, Agnata (Genova).
Favara, Comitini, Santa Elisabetta (Girgenti).
Pesaro, Fermignano (Novi Ligure).
Torino - Napoli, Milano, Firenze, Verona, Commissariati militari - 20 febbr., Fornitura di lanuggine, coperte, tolare, pane, macinato e lana

Il diar
TRIPOL
Orograf
LA REDENZ

Il diario della guerra (1)

Settembre.

Deliberato del giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di sfuranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Previo qualche bombardamento si occupano vari punti della costa e precisamente nei giorni seguenti:

4. — Compagnie di marinai occupano Tobruk.
5. — Compagnie di marinai sbarcano a Tripoli.
10. — Sbarco del primo nucleo del corpo di spedizione a Tobruk.
Primo attacco notturno a Bumeliana.
11. — Sbarco del primo scaglione di truppe a Tripoli.
12. — Arriva del secondo scaglione di truppe a Tripoli.
13. — Sbarco a Derna prima di marinai, poi di truppe dell'esercito.
16. — Sbarco di viva forza a Bengasi.
21. — Sbarco dell'8 bersaglieri a Homs.
Le truppe della R. Marina poi dell'esercito respingono frequenti attacchi. Notevoli quelli dei giorni 23 e 26 a Tripoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si fa uso alle armi in classe 1889 e si emana (giorno 4) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.
Proseguono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli si bombarda Zuara, Tagiura, Misurata e Homs nella costa araba.
Il 23 occupazione di Derna.
Il 26 Henni Fortino Menari, già spontaneamente si rassegnano.

Dicembre.

Nuovi e violenti attacchi a Tobruk, Derna e Tripoli.
Battaglia e occupazione d'Ain Zara.
Violento attacco notturno a Bengasi.
Occupazione di Tagiura.
Rioccupazione ad Homs.
Attacco a Bengasi - Un ciclone distrugge i lavori a Tripoli.
Rioccupazione su Zanzur.
Combattimento di Bir Tobras.
Occupazione rigiunta della baia di Solum.
Attacco notturno a Bengasi.
Attacco a Tobruk.
Attacco notturno a Bengasi respinto dall'artiglieria.
Quattro battaglioni con artiglieria di montagna lavori all'acquedotto di Derna sono attaccati dall'insurrezione il nemico col concorso di due battaglioni tenuti in riserva.
Numerosi gruppi nemici si concentrano verso Bir Ben Adem, Feudue Ben Gaschir e Tobras.
Si appunta un cippo sul colle di Henni.
Il Gabinetto di Said Pascià dà le dimissioni.
Ritirata degli battaglioni a Bir Tobras, sostenuti da truppe a rinvello.
Si riprendono le operazioni di sbarco.

ANNO 1912.

Gennaio

Attacco notturno a Tobruk.
Said Pascià forma il nuovo Ministero.
Sbarco a Gargaresc.
Attacco ad Homs.
Battaglia navale di Kunfuda.
Ricognizione su Gargaresc, Bir el Turki, Bir Tobras, Bir Akara e Bir Edim, s'incontrano nemici verso Bir Tobras e Ben Gaschir.
Il Consiglio turco si stabilisce a Suani Beccar.
Cavalleria incontra un centinaio di arabi a Bir el Turki.
Razzia presso Tagiura.
Cavalleria disperde beduini a Bengasi.
L'artiglieria sbanda gruppi nemici a Tobruk.
Sequestro di un aeroplano sul *Carthage*.
Sbarco francese di 5ª sequestra armi e munizioni sull'*Odessa*.
Cattura di 10 ufficiali turchi sull'*Africa*.
Combattimento a Derna.
Nuovo bombardamento a Zuara.
Combattimento a Gargaresc.
Attacco a un Bengasi. L'*Etruria* bombarda Cureffra. Sequestro di 29 ufficiali turchi sul *Manouba*.
Nuovo bombardamento di Akaba.
Occupazione dell'oasi di Gargaresc.
Notificazione del blocco della costa araba del Mar Rosso.
Sbaramuccie d'avamposti a Bengasi.
Bombardamento della guarnigione di Moka.
Il piroscafo *Parigiano* è scortato a Tripoli.
Compagnia francese a Gabes contro il contrabbando.
Consegna dei prigionieri del *Manouba* alla Francia.
Bombardamento della guarnigione di Giabbanah.
Si respinge un vasto attacco eseguito con numerose forze contro Ain Zara.
Tiri d'artiglieria a Tobruk; scontro di cavalleria a Bengasi.
Arriva a Tripoli il Sottosegretario di Stato per la Marina on. Bergamasco
Il gen. Cameruna prende il comando della prima divisione.
Un monoplano Farman con Faviatore Rossi e il capitano Month passa sopra un vasto accampamento presso Tobruk. Il capitano è contuso da un proiettile.
Una nave cattura dieci indigeni sopra una barca nel golfo delle Perle

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni, nei primi mesi della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

Il *Piemonte* cattura una scialuppa a motore battente bandiera inglese, ma con stemma turco.
21. — E' avvistata una carovana in marcia da Fonduc ben Gascir verso Zanzur.
Si scioglie il Consiglio comunale di Tripoli affidando l'amministrazione ad una Commissione presieduta da Hassuna Pascià.
Nella notte (30-31) le difese italiane si pozzi del Foyat sono attaccate da 400 beduini, al mattino grosse colonne con artiglieria avanzano fino ad 6 km. dalle ridotte esterne di Bengasi precedute da beduini.

Febbraio.

1 — Si bombardano i forti turchi della costa dello Yemen e la guarnigione di Sceck Said innanzi a Perim.
2 — I lancieri di Firenze fanno una ricognizione intorno a Cullet e Fargian che trovano sgombri. Vi sono pozzi con molta acqua.
Nella notte (1-2) il nemico sostenuto da pezzi d'artiglieria attacca il fronte meridionale delle difese di Homs.
3 — Si riprende per due ore il bombardamento dei forti e dei campi turchi a Sceck Said.
Una pattuglia di qualche centinaio di armati si stabilisce fra Gargaresc e Zanzur.
Gruppi di beduini attaccano da est e da sud le posizioni di Tumulus a Tobruk.
A Derna continuano a presentarsi giornalmente nemici che si abandano ai primi tiri d'artiglieria.
4 — Parte da Tripoli il generale Canova. Situazione invariata.
Si aprono a Tripoli e a Bengasi le iscrizioni per le scuole.
Ricognizioni dei Lancieri Firenze verso Fonduk Tokar.
5 — Una batteria da 149 tira da Gargaresc contro opere di terra costruite fra Zanzur e Gargaresc.
Avvisaglie a Tobruk.
6 — Scontro di cavalleria a Bengasi. Si distingue il nostro reparto arabi.
Arriva a Roma il generale Caneva.
7 — Sottomissione di arabi al residente del Sahel.
I turchi sgombrano il terreno fra Tripoli e Zanzur.

Il SUCCESSORE di BELISARIO in AFRICA

(*Vedi* Pop. Rom. *del* 17 *corr.*)

In un articolo del prof. Goretti che pubblicammo il 3 novembre sulla Cirenaica e i Senussi » è riportata la profezia fatta da un eremita centenario scomparsa un quindici anni fa:

« La dominazione turca in queste contrade sarà sostituita fra pochi anni da un governo più umano e civile. Abdul Hamid sarà rovesciato da potenti forsennati in nome della libertà, che in nome di essa governeranno in modo peggiore, gettando la Turchia nella discordia, nella miseria, nello squallore. Un Visir ateo.... »

I profeti e gli indovini, come è noto, abbondarono anche nell'antichità ed in tutte le religioni. Anche i Berberi pagani avevano i loro preti profeti e professore preveggenti il futuro e questi quando avvenne la rottura fra Gelimero e Giustiniano, furono interrogati dagli indigeni per conoscere quale atteggiamento dovevano assumere fra i contendenti Vandali e Bizantini.

L'oracolo rispose che un esercito venuto dal mare avrebbe abbattuto il regno vandalico e che gli africani alla loro volta sarebbero vinti il giorno nel quale i Romani avessero alla testa un generale imberbe.

Sbarcato Belisario, le tribù indigene lasciarono che egli sconfiggendo Gelimero verificasse la prima parte della profezia: ma poi cercarono d'attor no a lui se vi fosse un generale imberbe e non lo trovarono poichè Solomone l'eunuco, che fungeva da capo di stato maggiore, di Belisario, era in quel momento assente per una missione a Costantinopoli.

Incoraggiate dalla constatata mancanza del generale senza barba che solo poteva vincerle; sospinte dal malcontento creato fra i cristiani non cattolici, fra gli ebrei ed altre confessioni indignate per la severità degli editti emanati dall'imperatore, nonchè dal timore d'essere spogliate delle loro proprietà per la restituzione ordinata dei beni ecclesiastici alle congregazioni cattoliche già confiscate dai Vandali ariani, e visto che le promesse di Belisario non erano state adempiute le tribù si credettero disimpegnate dalle loro pegni più o meno esplicitamente presi e si preparono ad insorgere.

Queste tribù erano più rimite di quanto non siano oggi, riconoscendo quasi tutte una sovrastante autorità regionale.

Nella Bizacena (Tunisia meridionale) era capo o re Antalas; più ad ovest Cutrinas; più ad ovest ancora cioè nella montuosa regione dell'Aures che chiude la Numidia a sud, v'era re indipendente Yabdas; più in là fino allo Chott-el Hodna o Saline di Tubuna, Oribaius; e più ad occidente di questo, cioè in Mauritania, Massinas.

***

L'insurrezione del 534 cominciò come al solito con audaci razzie. I posti bizantini di frontiera nella Bizacena furono occupati dalle bande di Cutrinas, fortunatamente non appoggiato da Antalas che le odiava.

Un esercito di cavalleria di più di 500 uomini, distaccato in Bizacena, tentò far testa ai ribelli, ottenne qualche successo, ma in una stretta montana fu circondato e distrutto. Le teste dei prigionieri furono portate in trionfo conficcate su aste.

Il panico in Cartagine fu indescrivibile. Si aggiunse ad accrescerlo la notizia della invasione della Numidia da parte di 30,000 armati dell'Aures (Mons Aurasius) condotti da Iabdas.

Solomone in sì grave frangente disponeva di soli 18000 uomini, da cui erano da sottrarsi le guarnigioni a presidio delle città importanti.

Col resto di queste forze Solomone avanzò in Birauna e trovò gli avversari accampati nella grande pianura di Mamma, che pare si debba identificare in una località fra Sbiba e Kerraan ad un 150 Km. ad occidente della costa tunisina fra Susa e Rus Kadjdja (Caputvada).

Gli indigeni confidando nella superiorità del numero e nelle loro singolari disposizioni di difesa accettarono la battaglia.

I Berberi erano disposti in vasto campo circolare circondato da cammelli sotto cui erano accovacciate le prime file di arcieri. La loro cavalleria era nascosta indietro sulle alture per provvenirsi sull'attaccante disordinato a momento opportuno.

Solomone pensò giustamente che il miglior modo di attacco fosse quello di piombare rigorosamente con le sue forze riunite sopra un punto solo della linea nemica e cercare di sfondarla. Un primo successo avrebbe agevolato la vittoria. Così con tutta la cavalleria si portò avanti. Ma alla vista e all'odore dei cammelli, i cavalli bizantini si spaventarono, il disordine si sparse fra le file a la fanteria nemica nascondi dai ripari cominciò il massacro. Qui rifulsero il genio e la fermezza del generale bizantino.

Solomone, disceso di cavallo ordinò alla cavalleria di mettere piede a terra. Protette dagli ampi scudi, le linee greche si riformarono mentre il generale alla testa di 500 uomini scelti si slanciava, lo spada alla mano sui cammelli che formavano ostacolo; più di 200 di questi animali perirono; il campo era forzato.

Allora abbandonando donne, figli, amanti i Berberi spaventati presero la fuga, inseguiti fin al piede della montagna dalla cavalleria bizantina.

Dice Procopio, il segretario storico di Belisario che lasciarono 10000 morti sul terreno; certo un gran bottino cadde in mano dei Greci.

Dopo la segnalata vittoria Solomone rientrò in Cartagine. Si avvicinava la fine dell'anno 534; la stagione avversa non si prestava ai proseguimento dell'azione; le novelle di Numidia erano inquietanti; l'esercito era malsicuro e non disposto al rischio di perdere il conquistato bottino. La campagna fu rinviata al 535.

G. B.

DIRITTI MARITTIMI IN GUERRA

I casi del " Carthage,, e del " Manouba ,,

Non è il caso, direbbe Virgilio, di *renovare dolorem*, sollevando esagerati scalpori che furono del resto scontati alla borsa di Parigi col *depport* al 18 per °/₀ sulla rendita italiana nella recente liquidazione del 15.

Ora siccome certi incidenti, si possono ripetere, ad ogni modo è sempre bene chiarire il più che si può i diritti e i doveri di ciascuno nel diritto internazionale.

Il collega in giornalismo sig. Tullio Giordana, che è anche cultore delle discipline giuridiche nella sua qualità di avvocato, esamina nell'ultimo fascicolo della *N. Antologia* le teorie prevalenti sul diritto di visita dei vapori postali, potentemente il fondamento giuridico nella necessità dei belligeranti di assicurarsi della nazionalità e della *vera neutralità* dei bastimenti di commercio. Tale diritto non può quindi aver limitazione di luogo all'infuori di quella delle acque territoriali neutre.

Passando poi alla teoria della continuità del viaggio (storicamente connessa con la regola di guerra del 1756 per cui i tribunali inglesi delle prede condannavano come passate al servizio del nemico, le navi neutre che osservano commerci col nemico anche invisando lo merci a porti intermedi neutrali) il Giordana ricorda la deliberazione dell'Istituto di diritto internazionale a Venezia nel 1896 per la quale:

« La destinazione verso il nemico è presunta quando il trasporto va ad uno dei suoi porti, ovvero ad un porto neutrale, che giusta prove evidenti e di fatto incontestabili è una tappa verso il nemico, scopo ultimo della stessa operazione commerciale ».

Può sembrare a prima vista antigiuridico — dice lo scrittore — difendersi contro una presunzione di offesa; ma la cosa è necessaria, se non si vuole rendere nullo il diritto di arrestare il contrabbando nel caso che uno dei belligeranti non possieda frontiere marittime.

L'Italia, col Decreto del 13 ottobre 1911 relativo all'esercizio del diritto di cattura, dichiarava di volersi conformare alla Dichiarazione di Londra, del 1909, sebbene le sue disposizioni non fossero ancora ratificate dal nostro Parlamento. L'Italia riconosceva così — cioè che quell'atto rappresenta la migliore elaborazione conseguita in proposito dal diritto internazionale.

Ora la Dichiarazione di Londra ammette la teoria della continuità del viaggio per il contrabbando assoluto; ma la scarta per il contrabbando condizionale, *laonchè nel caso che il nemico non abbia frontiere marittime, se è dimostrato che questo contrabbando doveva servire a forze armate del nemico.*

Questo è il punto su cui si è basato il Poincaré per le sue riserve contro la legittimità della visita e del fermo del *Carthage*.

Il diritto di accertamento delle qualità della merce e della sua vera destinazione, include il diritto della visita in un porto nazionale.

***

Quanto al *Manouba*, basta, secondo il Giordana la constatazione fatta pure dai Francesi che uno dei componenti la missione della Mezzaluna Rossa non era neppure barellaio, per giustificare il fermo del piroscafo e la cattura della missione per tutto il tempo necessario alla investigazione.

Una nave neutrale che trasporta militari nemici può essere anche trattata come nave nemica.

Se una controversia può nascer per il *Carthage*, nessuna — egli dice — può sollevarsi pel *Manouba* pel quale la compagnia armatrice non può pretendere alcuna indennità.

Comunque, l'aver deferito le questioni al tribunale dell'Aja, gioverà a chiarire l'applicazione da darsi a certi principii sui diritti internazionali che, nonostante la Dichiarazione di Londra, sono tuttora molto incerti.

Armi ed Armati

L'organizzazione dell'aviazione nell'esercito francese

Il Ministro Millerand nel discorso pronunciato nel Senato annunziando il disegno di legge da presentarsi più tardi che porta a 22 milioni i crediti per l'aviazione ed a 8 quelli pei dirigibili, ha riassunto chiaramente il programma, che intende di seguire per l'areonavigazione.

Premesso che l'aeronautica apre un campo vastissimo particolarmente proprio allo sviluppo delle qualità più francesi: ingegnosità, sangue freddo ed audacia, egli disse che senza l'ambizione di poter fare cosa perfetta, egli si proponeva di dare un orientamento ai rigorosi sforzi già fatti e che si intendeva fare. Questo è quello alla mano sui cammelli che formavano ostacolo; più di 200 di questi animali perirono; il campo era forzato.

Allora abbandonando donne, figli, amanti i Berberi spaventati presero la fuga, inseguiti fin al piede della montagna dalla cavalleria bizantina.

Dice Procopio, il segretario storico di Belisario che lasciarono 10000 morti sul terreno; certo un gran bottino cadde in mano dei Greci.

Dopo la segnalata vittoria Solomone rientrò in Cartagine. Si avvicinava la fine dell'anno 534; la stagione avversa non si prestava ai proseguimento dell'azione; le novelle di Numidia erano inquietanti; l'esercito era malsicuro e non disposto al rischio di perdere il conquistato bottino. La campagna fu rinviata al 535.

G. B.

DIRITTI MARITTIMI IN GUERRA

I casi del " Carthage,, e del " Manouba ,,

Non è il caso, direbbe Virgilio, di *renovare dolorem*, sollevando esagerati scalpori che furono del resto scontati alla borsa di Parigi col *depport* al 18 per °/₀ sulla rendita italiana nella recente liquidazione del 15.

Ora siccome certi incidenti, si possono ripetere, ad ogni modo è sempre bene chiarire il più che si può i diritti e i doveri di ciascuno nel diritto internazionale.

Il collega in giornalismo sig. Tullio Giordana, che è anche cultore delle discipline giuridiche nella sua qualità di avvocato, esamina nell'ultimo fascicolo della *N. Antologia* le teorie prevalenti sul diritto di visita dei vapori postali, potentemente il fondamento giuridico nella necessità dei belligeranti di assicurarsi della nazionalità e della *vera neutralità* dei bastimenti di commercio. Tale diritto non può quindi aver limitazione di luogo all'infuori di quella delle acque territoriali neutre.

Passando poi alla teoria della continuità del viaggio (storicamente connessa con la regola di guerra del 1756 per cui i tribunali inglesi delle prede condannavano come passate al servizio del nemico, le navi neutre che osservano commerci col nemico anche invisando lo merci a porti intermedi neutrali) il Giordana ricorda la deliberazione dell'Istituto di diritto internazionale a Venezia nel 1896 per la quale:

« La destinazione verso il nemico è presunta quando il trasporto va ad uno dei suoi porti, ovvero ad un porto neutrale, che giusta prove evidenti e di fatto incontestabili è una tappa verso il nemico, scopo ultimo della stessa operazione commerciale ».

Può sembrare a prima vista antigiuridico — dice lo scrittore — difendersi contro una presunzione di offesa; ma la cosa è necessaria, se non si vuole rendere nullo il diritto di arrestare il contrabbando nel caso che uno dei belligeranti non possieda frontiere marittime.

L'Italia, col Decreto del 13 ottobre 1911 relativo all'esercizio del diritto di cattura, dichiarava di volersi conformare alla Dichiarazione di Londra, del 1909, sebbene le sue disposizioni non fossero ancora ratificate dal nostro Parlamento. L'Italia riconosceva così — cioè che quell'atto rappresenta la migliore elaborazione conseguita in proposito dal diritto internazionale.

Ora la Dichiarazione di Londra ammette la teoria della continuità del viaggio per il contrabbando assoluto; ma la scarta per il contrabbando condizionale, *laonchè nel caso che il nemico non abbia frontiere marittime, se è dimostrato che questo contrabbando doveva servire a forze armate del nemico.*

Questo è il punto su cui si è basato il Poincaré per le sue riserve contro la legittimità della visita e del fermo del *Carthage*.

Il diritto di accertamento delle qualità della merce e della sua vera destinazione, include il diritto della visita in un porto nazionale.

***

Quanto al *Manouba*, basta, secondo il Giordana la constatazione fatta pure dai Francesi che uno dei componenti la missione della Mezzaluna Rossa non era neppure barellaio, per giustificare il fermo del piroscafo e la cattura della missione per tutto il tempo necessario alla investigazione.

Una nave neutrale che trasporta militari nemici può essere anche trattata come nave nemica.

Se una controversia può nascer per il *Carthage*, nessuna — egli dice — può sollevarsi pel *Manouba* pel quale la compagnia armatrice non può pretendere alcuna indennità.

Comunque, l'aver deferito le questioni al tribunale dell'Aja, gioverà a chiarire l'applicazione da darsi a certi principii sui diritti internazionali che, nonostante la Dichiarazione di Londra, sono tuttora molto incerti.

TRIPOLITANIA E CIRENAICA

Orografia, idrografia, coltivazione.

IV. - Vedi numero di ieri.

LA REDENZIONE DELLE DUE PROVINCIE.

Così, ove i due *Vilayet*, messi da pensieri di redenzione e di elevazione economica e politica vollessero le loro cure a sistemare le acque, e dotare le campagne di strade carrozzabili, a dare vigoria, appoggio ed indirizzo pratico e nazionale alla coltivazione del grano, orzo, frutta, viti, agrumi, rinvigorendo l'allevamento del bestiame bovino, caprino ed equino su larga scala, se, concludendo, tutte le ricchezze del paese fossero poste a sfruttamento intelligente, incoraggiando, altresì, la ricerca dei foraggi, che potrebbero costituire un ottimo prodotto di importazione per l'Italia, mentre i terreni dei due *Vilayet* avrebbero sostenuto un concime di prim'ordine, atto a facilitare la fertilizzazione delle terre ora sterili ed incolte, allora la Tripolitania si sentirebbe in grado di affrontare l'avvenire con piena e sicura fiducia nelle proprie forze, rigenerate e rinvigorite. Qualunque sia l'avvenire che il fato riserba a questa terra negletta, in cui da secoli dormono, nei ruderi obliati ed infranti, le vestigia di un passato di gloria e di opulenza, noi dobbiamo augurarci che, sotto gli auspici dell'Italia, la potenza di espansione europea così benemerita della marcia mondiale della civiltà sul Continente africano, si affermi un'altra volta in Tripolitania per riportarla all'antica grandezza.

«Nul doute—dice Eliseo Réclus nella *Nouvelle Géographie universelle* — que la Cyrénaïque ne redevienne une colonie ou un portezeur de nouveaux, comme il y a vingt-cinq siècles, des émigrants industrieux de la Grèce et de l'Italie. L'Afrique semble venir au devant de l'Europe et l'on s'étonne que le mouvement de reflux de la civilisation occidentale ne soit pas encore propagé la-bas, pendant dans cette partie rapprochée du Continent Noir. Tandis que l'influence européenne, suivant autour de la terre les grands voies maritimes, est devenue prépondérante jusque dans les regions des antipodes, elle a été presque nulle dans cette contrée de la Lybie, qui, pendant plus d'un millier d'années, fut le foyer de la science et des arts ».

Ricordiamo, soprattutto, l'ammoniamento che l'eminente Leroy-Beaulieu rivolge alla Francia nei suoi celebri *Avant propos*, nell'opera magistrale sull'Algeria e la Tunisia: « La France a le bonheur de trouver en face d'elle, à vingthuit ou trente heures de sa porte méridionaux, un champ d'activité énorme, qu'elle peut aisément féconder.

« Il y a là, vraiment, une nouvelle France à constituer, pourvue de ressources naturelles, qui, sur la moitié du territoire, égalent celles des pays les mieux dotés. »

Non è questa la condizione precisa della Tripolitania rispetto all'Italia?

Ed ecco come la pensa il Gregory, uno dei più competenti scrittori sulla Cirenaica:

« Ricordi attacchi a Tobruk.
Si riaprono le iscrizioni alle scuole in Tripoli e Bengasi.

8 — I nuclei turchi già sparsi a Fonduc ben Gascir ed a Suani bu Gancia pare si concentrino a Suani ben Adem.

9. — Giunge a Tripoli il battaglione eritreo composto della 1ª compagnia del battaglione Turitto, della 2ª del battaglione Galliano, della 4ª del battaglione Hidalgo e della 5ª del battaglione Toselli.

10-11. Nella notte si respingono violenti attacchi contro le difese di Derna.

12. Si dirige da Misurata a Gavrotti da Tripoli ad Homs. Continuano a presentarsi a Tripoli profughi del Tarhuna.

13. Arriva a Tripoli il comm. Menzinger per dirigere l'ufficio rapporti con gl'indigeni.
Scontro di cavalleria con beduini a Bengasi.

14. Menzinger riceve molti capi arabi e religiosi.

Il Ministero turco minaccia di nuovo espulsione italiani se la flotta italiana opererà nell'Egeo.

Si hanno buone notizie della missione italiana relegata a Scena.

Una nave italiana bombarda Sonk Said.

15. Continua forte vento che impedisce sbarchi a Tripoli.

16. Giunge notizia che un forte turco presso Perim ha fatto fuoco contro la *Dido*, nave da guerra inglese.

Telegrafano dal Cairo di una disfatta del governatore turco Mohamed Ali nello Yemen.

17 — Un battaglione nostro attacca e respinge qualche centinaio di beduini usciti da Morianos, presso Bengasi.

Fuoco di artiglieria contro carovane transitanti da est ad ovest innanzi al forte di Tobruk.

Parzesco bando del Comando turco in Cirenaica circa fanatismi invasione ottomana in Italia su Roma.

18 — Don Jaime di Borbone parte da Gabes per Azinah.
Il generale Caneva rientra a Tripoli.

L'OPINIONE DI ROLHFS.

A migliore e più opportuna conclusione non si potrebbe giungere, che riferendoci ai giudizi emessi intorno al valore agricolo della Cirenaica dal Rohlfs per lo studio di un progetto di colonizzazione dell'altipiano della Cirenaica, le feci note, in parte, alla *Jewish-Territorial Organisation*, sedente in Londra, da cui ero stato in precedenza interpellato.

« Ma, le cause vere di questo mio categorico rifiuto sono queste: non essere umanamente possibile una vera e propria colonizzazione ebraica in Cirenaica da parte di elementi esclusivamente israeliti, perchè il terreno non si sarebbe prestato ad un'opera intensiva immediata, dovendosi preparare e disporre, anzitutto, il terreno stesso con lavori di larga portata; che l'elemento israelitico non avrebbe potuto riuscire in simile impresa, per ragioni varie e complesse, fra le quali la deficienza di energia produttiva, la impossibilità di rendimento immediato ed il pericolo di far sorgere conflitti di natura religiosa. »

L'OPINIONE DEL GREGORY

A sua volta, il Gregory e per caso la *Jewish Territorial Organisation*, cui espone il proprio giudizio intorno al presumibile valore agricolo della Cirenaica:

« La *Jewish Territorial Organisation* allestì una missione destinata ad esplorare la parte della Tripolitania che si estende da Bengasi alla frontiera dell'Egitto. La missione era presieduta da L. W. Gregory, chiaro professore di geologia dell'Università di Glasgow, già conosciuto per i suoi studi scientifici nell'Africa orientale e nello Spitzbergen. Al Gregory vennero aggiunti i signori Duff, ingegnere e topografo, Eder, nitrico e zoologo, Trotter agronomo e botanico, Housch, orientalista.

« La missione fu bene accolta e secondata da Reghi Pascià, Vali di Tripoli. Il 24 luglio 1908 sbarcava a Derna ed il 27 si metteva in marcia per Bengasi. Essa visitava successivamente Giubah, Cirene, Slonta, Messa, Mergh. Da Cirene e da Mergh furono spinte due punte fino alla riva del mare ».

« Le osservazioni fatte durante il percorso sono state raccolte in una memoria pubblicata per cura di Israel Zangwill, la quale contiene il rapporto generale del Gregory, non che le relazioni speciali dei suoi collaboratori, con carte e fotografie.

« Il Gregory nega che la Cirenaica possa diventare un paese di popolamento intenso e ritiene non esatto — come scrivevano scienziati nel 1908 — che questa regione possa beneficiare dalla natura, pessa essere suscettibile un giorno di un alto grado di prosperità e capace di dar posto a milioni di uomini che vivono ristretti in Europa.

« L'esplorazione del Gregory ha provato la mediocrità del valore economico della Cirenaica. Il Gregory immagina a priori che il suolo fosse composto di una successione di strati impermeabili: ma, osservando direttamente le cose, egli si accorse « che tutto l'altipiano della Cirenaica era formato di un vasto blocco di calcare, di uno spessore di 1000 metri almeno e che tutta questa massa era permeabile come un crivello. » L'acqua dunque penetra rapidamente nel suolo e vi scompare. In alcuni punti, a Uadi Umziga ed a Cirene, ad esempio, esistono sorgenti create dall'affioramento di calcare, i quali riportano acqua alla superficie.

« Ma il carattere generale di permeabilità del suolo

Proprietà letteraria riservata per tutti i paesi.

Invenzione italiana pel ricupero dei sottomarini

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LONDRA, Febbraio (*m. p.*))E' un italiano, e più precisamente un figlio del Monferrato, quegli che sta per avere la gloria di sollevare dal fondo della Manica il sottomarino inglese A3 affondato tragicamente nelle acque di Portsmouth alcuni giorni or sono.

Quest'italiano è il dott. Carlo Iberti che si dedica da parecchi anni agli studi di salvataggio sottomarino e che, con la tenacia e la persistenza di un vero monferrino, è riuscito a costituire qui, con capitali pinttosto ingenti e quasi esclusivamente inglesi, una fra le più potenti (compagnie che si conoscano per i salvataggi sottomarini, le *Sea Salvage Company*.

Il dott. Iberti non è nè un ingegnere nè un tecnico; al contrario egli è, o meglio era fino ad alcuni anni or sono un semplice professore di ginnasio e cultore di letteratura che insegnava l'italiano ed il latino ai discoli per i ragazzi. Fu per puro caso che questo regio professore del nostro paese venne nel Regno Unito, si fermò ad Edimburgo insegnando lettere italiane a quell'Università e quivi conobbe un intelligente italiano, già sono molti anni tenitario di un salvataggio sottomarini. Giuseppe Pino, che lo innamorò di un ardito e romantico progetto. Si trattava di rimettere a galla le navi spagnole cariche d'oro che, più di duecento anni or sono, erano affondate nelle acque di Vigo quando la flotta anglo – olandese distruggeva la Grande Armada, e minacciava d'impadronirsi del ricchissimo tesoro che dalle fiorenti colonie giungeva o stava per giungere alla Spagna.

L'Iberti appreso così dal Pino i primi tentativi che questi svava già compiuti con gli apparecchi di sua invenzione, mediante i quali, se non era riuscito a rimettere a galla l'intero tesoro nascosto, era però riuscito a localizzare esattamente la posizione ove esso giaceva. Egli concepì immediatamente l'idea di trovare in Inghilterra il capitale necessario per continuare le ricerche che il Pino aveva dovuto sospendere e con una serie infinita di ricerche negli archivi di tutta l'Europa potè raccogliere il materiale necessario per convincere i capitalisti inglesi, non facilmente convincibili, che nel salvataggio delle galee di Vigo vi sarebbe stata la base per un'eccellente speculazione. Il capitale fu trovato e la *Sea Salvage Company* potè ufficialmente iscriversi fra le *limited* londinesi ed essa possiede oggi un armamentario modernissimo e di grande valore col quale, se non è stato possibile ancora ripescare i sestenuti milioni d'oro di Vigo, si sono invece compiuti già parecchi salvataggi sottomarini assai importanti in vari punti della Manica e dell'Atlantico.

Il dott. Iberti è oggidì divenuto non solo in Inghilterra, ma in tutto il mondo, una vera competenza in materia di salvataggi marittimi. Egli si trovava giorni sono nelle vicinanze di Portsmouth quando il sottomarino inglese A3 scomparve improvvisamente ottr'acqua in circostanze che nemmeno ora sono state ben precisate. L'Ammiragliato ha chiesto ora di compiere il salvataggio con i suoi apparecchi e l'Ammiraglio ha accettato l'offerta.

Il nostro connazionale, pur non nascondendosi le difficoltà che presente quest'operazione, ha dichiarato di essere sicuro della riuscita ed ha aggiunto che ad ogni costo egli trarrà a galla il sottomarino, dovesse anche tirarlo sui denti. Nell'interno uno è d'attora rinchiuso il piccolo equipaggio, composto di due ufficiali e sei uomini, per i quali è ormai perduta ogni speranza.

L'Iberti, sebbene il mare sia tuttora assai agitato ha voluto procedere subito ai primi lavori. Con l'aiuto dei palombari della nave regia è stata passata una catena di acciaio sotto la prua del sottomarino, il quale giace ad una profondità di oltre trenta metri ed in posizione eccezionalmente difficile, stante le correnti impetuose ed i venti furiosissimi. Appena sarà possibile si accosterà al luogo del disastro la nave di salvataggio, che porta il nome di *Sea Salvage* ed è munita di tutto il necessario per l'operazione, con un armamento del costo di oltre mezzo milione. In primo luogo verranno abbassati in acqua quattro enormi sacchi di tela forti issima ed impermeabile, divisi in più scomparti a doppio fondo e legati insieme da una cornice di legno trattenuta da una catena fortissima. Questi sacchi verranno immersi fino alla chi-

gisi del sottomarino e quivi verranno legati alla catena che lo circonda. Appena questa prima operazione sarà compiuta le pompe speciali e potentissime del battello di salvataggio soffieranno nei sacchi una quantità considerevole di aria compressa, forzandoli ad allargarsi e provocando così lo spostamento di una notevole quantità di acqua. Questo spostamento imprimerà alla nave un suovimento di ascesa che andrà facendosi sempre più rapido e che verrà regolato per mezzo di speciali valvole nei sacchi di elevazione. Per facilitare ancora più la salita della nave alla superficie, una considerevole quantità d'aria compressa verrà pompata nei suoi fianchi. La difficoltà principale consiste nell'allacciare il tubo dell'aria compressa con una cavità qualsiasi del sottomarino in modo da impedire che vi penetri l'acqua; ma l'Ibert spera che questo allacciamento potrà farsi nel luogo ove si trova il pericoloso ossia quell'apparecchio che serve al capitano di un sottomarino per vedere alla superficie quando la nave si trova sott'acqua.

Un'altra difficoltà è quella delle correnti impetuose che potrebbero sprezzar le catene rendendo vano, da un momento all'altro, tutto il lavoro compiuto; ma a questo inconveniente si è cercato di ovviare calcolando che le catene debbano compiere uno sforzo assai maggiore di quello normale. Il peso del sottomarino è di circa duecento tonnellate, ma esso può salire gradatamente se l'acqua avesse invaso o invadesse durante il corso delle operazioni uno scomparto qualsiasi.

Il dott. Iberti non si accontenta di dirigere i lavori ma vuole in gran parte compiere personalmente le operazioni necessarie e perciò egli scenderà sotto l'acqua, insieme a due palombari, non appena il battello di salvataggio potrà avvicinarsi al luogo del disastro. Più tardi, quando i cassoni saranno pronti a funzionare, egli rimarrà in fondo al mare, a qualche distanza dalla nave sommersa, per sorvegliare e studiare il movimento che a questa verrà impresso dall'apparecchio di salvataggio.

I giornali inglesi che parlano di questo ardito tentativo dell'Iberti se ne mostrano naturalmente entusiasti ed ammirano la fiducia che il nostro connazionale pone nel valore dei suoi apparecchi. L'interesse per le operazioni che dovranno compiersi è immenso e in stesso ammiragliato ha delegato alcuni ufficiali a seguirle ed ha riferire con i maggiori particolari.

Economia e Statistica

Produzione dell'oro nel 1911.

Il direttore della Zecca degli Stati Uniti calcola la produzione dell'oro in tutto il mondo durante l'anno 1911 in dollari 466.700.000, vale a dire 2333 milioni di franchi.

Dato che questa cifra sia esatta la produzione aurea del 1911 avrebbe superato di 60 milioni di fr. quella del 1910.

Durante il decennio l'aumento della produzione sarebbe stato di un miliardo di franchi.

L'aumento del 1911 sul 1910 è dovuto esclusivamente alle miniere del Transvaal che produssero nel 1911 per 76 milioni di fr. in più del 1910, mentre l'America è rimasta stazionaria e l'Australia ha continuato nella diminuzione che da sei anni si verifica nel rendimento delle sue miniere.

Il rapporto del Direttore della Zecca degli Stati Uniti indica pure la quantità dell'oro consumato per l'industria e nelle arti durante il 1910 ed i paesi che vi ebbero parte principale, che sono i seguenti:

Stati Uniti	dollari 33.750.600
Germania	dollari 21.804.600
Inghilterra	dollari 18.944.000
Francia	dollari 18.944.000
Svizzera	dollari 6.380.100

E' noto che gli Stati Uniti hanno di molto diminuito la coniazione delle monete di oro, dopo che venne autorizzata l'emissione di certificati oro contro il deposito di verghe, mentre prima era la moneta che doveva garantire tali certificati.

La popolazione di Creta

Anche l'isola di Creta ha fatto nello scorso anno il proprio rendimento di conto annuale.

La popolazione accertata nel 1911 è superiore di 32.604 abitanti; a quella del 1909, aumento notevole quando si consideri che la totalità dei cretesi è soltanto di 336.151 persone, e che l'aumento corrisponde quindi quasi al decimo di questa cifra.

La maggior popolazione è tutta cristiana: i musulmani, che nel 1900 erano 33.496, scesero a 27.852 nel 1911 con una diminuzione di 5.644, e gli ebrei da 728 risultarono nell'ultimo censimento 487, ossia 241 di meno.

La popolazione per circondari e religioni è così ripartita:

	Cristiani	Turchi	Ebrei
Canea	67.927	8.810	422
Sfachia	24.998	29	—
Retimo	56.382	4.954	23
Heraclion	97.298	12.655	62
Lasciti	91.207	1.404	—
Tota'e	307.812	27.852	487

I 307.812 cristiani, si dividono in 152.533 maschi e 155.279 donne; i 27.852 musulmani, in maschi 14.618 e donne 13.234; gli ebrei sono 221 maschi e 266 donne.

I musulmani in tutta l'isola di Creta, rappresentano appena l'undecima parte della popolazione.

Aumento dei diritti di successione o minori proventi in Francia.

Leroy Beaulieu nell'*Economiste Francais*, esaminando il movimento delle successioni in Francia nel 1911 rileva che esso è inferiore a quello di cinque sulle sei annate precedenti. E ne scorge la causa principale nelle fredi originate dagli enormi aumenti fiscali sulle successioni votati nel 1910.

Come curiosità notiamo che nel 1910 le successioni da mezzo milione a un milione furono 1.706, da un milione a due milioni 383, da due milioni a cinque 142, da cinque a dieci milioni 29, da dieci a cinquanta milioni 10. Non ve ne fu alcuna superiore a tal somma. Lo Stato francese ricavò nel 1910 dalle tasse di successione 230 milioni e mezzo; ma Leroy Beaulieu osserva che le tasse aumentate con la legge dello stesso anno furono applicate solamente ad un terzo delle successioni dell'annata, cioè a un miliardo e 403 milioni di franchi; gli altri due terzi non poterono essere colpiti dagli aumenti.

Leroy Beaulieu circa i redditi sulle successioni nel 1911 limita il suo esame ai primi undici mesi, constatando che malgrado l'aumento dell'imposta, si incassarono 16 milioni meno della previsione di bilancio per le successioni e 2 milioni e mezzo per le tasse sulle donazioni meno del previsto.

Tenuto conto delle cagionate tariffe d'imposta che giungono fino al 29% il Leroy Beaulieu si domanda se non siano a temere ulteriori delusioni da parte della Finanza.

E conclude testualmente:

« Sarebbe savio, da parte dello Stato, realizzare una riforma dei diritti di successione come quella fatta nel luglio 1911 dallo Stato di Nuova York (registrata dal *Popolo Romano* - N. d. D.) riducendo notevolmente queste stravaganti tasse. Lo Stato si mostrerebbe in tal guisa più rispettoso dei patrimoni e dei capitali altrui, e, almeno a lungo andare, con tariffe meno espoglistrici, finirebbe per non perdere affatto ».

Produzione dell'olio d'oliva - 1911.

Fra i paesi produttori di olio, che non sono molti, la Spagna tiene il primo posto. Nuovi ettari coprono una superficie di 3.544.799 ari (40 are e 1/2) danno un prodotto che nell'anno ora finito salì a 515.700 tonnellate. Segue l'Italia con 300.000 tonnellate, indi la Grecia e la Turchia.

Il prossimo che segue indica in ordine alfabetico la produzione per gli anni 1910 e 1911, dei paesi dove l'olivo è più largamente coltivato:

Paesi	1911	1910
	tonnellate	
Algeria	30.000	25.000
Austria	7.000	6.000
Egitto	5.000	5.000
Francia	35.000	30.000
Grecia	120.000	64.000
Italia	300.000	276.000
Marocco	15.000	16.000
Portogallo	35.000	25.000
Spagna	315.700	300.200
Tripolitania	5.000	10.000
Tunisia	30.000	28.000
Turchia	128.000	45.000
Diversi	78.000	60.000
Totale	1.100.700	900.000

La minor produzione della Tripolitania nel 1911 è spiegata dallo stato di guerra.

Il paese che produce il migliore e più fino olio di oliva, è la Grecia.

Il notevole aumento verificatosi nel 1911 non produrrà un ribasso sul mercato dell'olio, stante lo sviluppo del consumo che diventa ogni giorno maggiore in tutti i paesi.

La tutela del risparmio in Francia

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 19 — L'opinione pubblica è stata recentemente scossa da alcuni *crachs* clamorosi. Il pubblico ha imparato a sue spese che anche nell'esame di un uomo, di moralità dubbia, di lanciare un affare industriale o commerciale o finanziario e fare appello al pubblico risparmio.

Quando si tratta di fondare una società, di creare una cassa bancaria, di operare drenaggi di danaro, di valori, la legge francese vigente non prescrive nessuna precauzione: l'entrata... in carriera è libera.

Si sa tuttavia che alcune disposizioni assai restrittive vietano ai cosidetti *repris de justice* di divenire funzionari, giurati, elettori giudici del tribunale di commercio e anche mercanti di vini. L'apertura d'un cabaret, d'un caffè è in Francia circondata da numerose precauzioni che hanno per scopo d'assicurare che il richiedente possegga determinate condizioni onorabilità e moralità.

Quando invece si esamina il casellario giudiziario di certi finanzieri ci si accorge invece che mancano precauzioni a tutela del pubblico risparmio; si constata allora che v'è una categoria di specialisti in certe imprese che cadono costantemente nei medesimi delitti, e appena che escono di prigione lanciano nel fari analoghi a quelli che hanno causato le precedenti condanne.

L'on. Emilio Bender, deputato del Rhone, ha recentemente presentato una proposta di legge mirante ad impedire agl'individui condannati per reati di diritto comune, o condannati alcacrere per furto, concussione, estorsione di fondi, abuso di confidenza, usura etc. di « prendere ou de conserver une part quelconque à la direction ou à l'administration de toute entreprise industrielle, commerciale ou financière faisant appel à l'épargne » o au crédit ».

La proposta ha avuto testè una relazione favorevole, la quale è istruttiva da un doppio punto di vista. Essa prova, anzitutto, la crudità del pubblico e in secondo luogo la tenacità e la perseveranza di certi sciocconi. Così il Bender cita il caso d'un individuo che nel 1882 fondò la Banca delle arti e delle Manifatture, nel 1885 fugge ed è condannato a due anni di carcere; uscito di prigione crea in Inghilterra delle società che gli consentono di raccogliere più d'un milione; è condannato per altri tre anni; più tardi fonda a Lione il Touriste Universel e poi passa altri due anni in prigione; senza scoraggiarsi lancia nel 1910 la Chocolite e la banca, denominata la Rente bimensuelle; è arrestato in Inghilterra a bordo del suo y. a t, ove gli vien sequestrato un milione di franchi.

« Naturalmente per precisarne con esattezza la importanza effettiva sarebbero occorsi mezzi, strumenti e personalità tecniche che io non avevo a mia disposizione. La difficoltà del trasporto alla costa potrebbe essere facilmente vinta, mercè l'impianto di una *Décauville* a scartamento minimo, la quale non contempo potrebbe giovare a svariati usi agricoli.

« Gli altri terreni visitati al confine tunisino presentano gli stessi caratteri geologici di quelli della Tunisia e contengono giacimenti di fosfato, la cui utilizzazione potrebbe dar luogo a imprese lucrose.

« Non dubito poi che giacimenti di ferro, di piombo argentifero e di zinco possano trovarsi nelle regioni più elevate del Barka; ma occorrerà per esserne sicuri, avere dati più positivi di quelli possedati attualmente.

« Per quanto riflette la regione Buraiga, occorrerà ricordare che essa fu, intorno al 1841, visitata da esploratori francesi, i quali forti di un contratto col capo delle regioni Abdel-el-Gelid, avevano costituito una compagnia sotto il nome di *Compagnie française pour l'exploitation de soufre de la Syrte*. La Società non potè porre in esecuzione il proprio piano di sfruttamento a causa delle ostilità ottomane, le quali si erano sbarazzate del capo Abdel-el-Gelid, uccidendolo.

« Dopo quel tempo il problema zolifero della Cirenaica rimase stazionario. »

PER L'AVVENIRE.

Spetta ora all'Italia di risolvere il problema con indirizzo pratico e continuativo.

E perchè questa soluzione possa a suo tempo raggiungere tutte le finalità desiderabili conviene, anzitutto, che essa ispiri l'azione propria a quei medesimi canoni a cui l'Inghilterra, maestra in tutti i campo dell'espansione coloniale, deve i propri maggiori e più tangibili trionfi, e cioè:

a) Ad evitare gli errori commessi nella Eritrea, conviene, occupata la Tripolitania, farla studiare bene, completamente e contemporaneamente da un ristretto numero di tecnici, rivenienti competenti in geologia, mineralogia, idraulica, botanica ed agricoltura, non prestando cieco fede a tutti gli scritti del passato e dei dilettanti, per quanto volonterosi e, per altri titoli, autorevoli;

b) Un paese per quanto ricco di risorse naturali, chiede sempre, per esser posto in valore, sacrifici di lavoro e, soprattutto, anticipi notevoli di capitali;

c) Esser dotti e guardinghi nell'esprimere giudizi intorno alla fortuna ed alla convenienza che nella nuova colonia potrebbe trovare la nostra emigrazione, costituita nella sua massa prenshente da persone povere ed ignoranti.

Il costo di ciò in omaggio al savio ammonimento di Leroy-Beaulieu: « fare studiare le Colonie, nei loro aspetti vari, da competenze indiscusse e, formulato un programma d'azione, proseguirlo con fede e pertinacia senza badare a mentori ad a retori ».

Queste furono appunto le mie esortazioni nelle conferenze tenute a Brescia, a beneficio della Società Dante Alighieri ed all'Istituto coloniale italiano in Firenze, esortazioni ch'io avevo consacrate nella « Tripolitania agricola » pubblicata a cura della la *Nuova Antologia* fino dal novembre dell'anno 1907.

A domani della Tripolitania agricola.

Il provvedimento eseguito dal Bender è più che mai necessario in un paese come la Francia, ove il resto del truffatore scosone ha assunto proporzioni e forme addirittura fantastiche.

A. P.

BANCHE e SOCIETA'

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	10 genn. 912	20 genn. 912
Oro e argento	L. 1.131.222.000	1.128.575.000
Valute equiparate	» 88.802.000	87.944.000
Biglietti a debito dello Stato di altri istituti di emissione e valute diverse	» 11.470.000	11.805.000
Portafoglio e anticip.	» 567.328.000	556.704.000
Portaf. sull'estero non soggetto alla riserva	» 2.061.000	2.667.000
Anticip. al Tesoro	» —	—
Titoli em. e gar. Stato	» 174.374.000	173.495.000
Conti Correnti Regno	» 30.921.000	45.467.000
All'estero (non app. ris.)	» 10.853.000	15.092.000
Sofferenze	» 195.000	271.000
Spese e Tasse	» 343.000	1.008.000

PASSIVO.

Circolazione	L. 1.630.252.000	1.633.290.000
Debiti a vista	» 129.118.000	139.490.000
Depos. in conto corr. fruttifero	» 72.435.000	67.948.000
Rendite corrente eser.	» 5.491.000	6.251.000

Banco di Sicilia.

Situazione.	al 31 gennaio	al 10 febbraio
Cassa	L. 59.300.000	L. 59.000.000
Specie metalliche milioni	53)	53,1)
Portaf. si piazze ital.	» 54.100.000	» 53.600.000
Anticipazioni	» 10.200.000	» 9.700.000
Fondi sull'estero (portafoglio e cle)	» 27.100.000	» 28.300.000
Circolazione	» 89.200.000	» 88.100.000
Debiti a vista	» 38.300.000	» 25.900.000
Depositi in cle fruttif.	» 15.900.000	» 15.800.000
Rapporto riserva metallica alla circolaz.	59,41 %	60,27 %

Assemblee di Società anonime

Convocazioni pel mese di febbraio.

29 — « Germensis » per l'esercizio tessitri, caffè e ristoranti — Genova.

» — Sbarchi, imbarchi e trasporti — Roma.

» — Banca Agricola — Milano.

» — Banco Sete - Milano.

Il costo della vita nell'Argentina

Dello studio pubblicato da Jules Huret sulla Repubblica Argentina, abbiamo riassunto già i dati relativi ai nostri coloni che hannoportato e portano un contributo così importante alla attività economica ed alla ricchezza di quel paese.

Riassumiamo oggi le notizie intorno al costo della vita che sale in taluni punti dell'Argentina ad altezze non raggiunte mai in nessuna grande città d'Europa.

Eccettuata la carne e la cacciagione che si aquistano ancora ad un prezzo inferiore all'europeo quantunque di poco più di dieci anni quasi tripliceto, tutti gli altri generi di prima necessità si vendono molto cari. Il ritorno degli emigranti appena finita la mietitura non è sempre effetto dell'amore al suolo: ma è necessità imposta dal costo dei viveri. I legumi in genere si pagano più che da noi. Non parliamo delle pretese degli impiegati, e dei domestici, i quali con compensi a volte superiori a quelli di Europa, alla fine di ogni mese minacciano di andarsene se non si aumenta il loro stipendio.

Una nutrice costa 250 lire mensili; un cameriere 180, una cuoca 160, un manovratore di automobile 300, un cocchiere 150, il vitto, l'alloggio e le mancie.

E i domestici europei rifiutano di mangiare il lesso di manzo o di pollo. Negli alberghi di Buenos Aires i prezzi sono più elevati che a New York. Una camera con bagno si paga normalmente 30 lire al giorno, la colazione 8, e il pranzo 12 senza il vino che è calcolato, quello da pasto, 3 lire la bottiglia. E' da aggiungere che in molti fra gli alberghi, si mangi o no in casa, la pensione è sempre calcolata.

Dal parrucchiere pagate per la barba L. 1.10; per la pettinatura una lira; 1.50 il taglio dei capelli. Se poi li chiamate all'albergo gli dovete 0.60 per avervi lavato e pettinato.

Un alloggio di tre camere sala e sala da pranzo, nel centro di Buenos-Aires costa 8.000 lire all'anno.

Di qui è facile argomentare quanto si paghino i grandi appartamenti.

Le corrispondenze pubbliche vogliono da 10 a 15 lire per una corsa alla stazione, e i fiacchini non vi portano la valigia dal battello alla dogana (cinquanta metri di distanza) se non ricevono lire 2.50.

A Buenos Aires il prezzo delle cose semplici varia da 2.20 a 3 lire; ma se il passeggero fa abbassare il soffietto della carrozza sbocca il domine, perchè, dicono i cocchieri, chi vuole godersi l'aria deve pagare più di chi va per affari.

Le visite dei medici costano a domicilio da 10 a 15 lire durante il giorno: di notte non meno di 50.

Un'operazione chirurgica si paga ordinariamente 10.000 lire.

Al Colon, il teatro d'opera di Buenos Ayres l'abbonamento ad un palco con sei posti per la stagione che dura tre mesi e comprende circa sessanta recite, si pagano 40.000 piastre (ari a 22.000 lire italiane: in ragione, dunque, di 66 lire per posto e per rappresentazione!

Tutti questi prezzi che diventano ogni anno più alti si preoccupano governo e municipi, gravano soltanto sugli abitanti delle città.

La popolazione della campagna si riunisce nelle ore del pasto in grandi locali dove è nutrita dall'*estancier*o.

Gl'italiani addetti ai lavori della terra, i francesi che attendono ai giardini, i galiziani, pastori d'armenti, attorno a gran tavolo sono serviti di carne e di *mate*, la bevanda più in uso in Argentina, e di galletta che gli americani hanno imparato a cuocere dai genovesi.

I legumi sono quasi sconosciuti alla popolazione che vive, isolata o raccolta, nella campagna.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri, alle 9, S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e dal tenente colonnello Camicia, si è recato a visitare la caserma « Ferdinando di Savoia », al viale Castro Pretorio, ove trovasi il 1° Regg. Granatieri.

Le truppe erano allineate nell'ampio piazzale interno.

Il Re, ricevuto dal colonnello e dagli ufficiali superiori del reggimento, ha passato in rivista le truppe e poi ha assistito a diversi esercizi ginnastici, eseguiti con mirabile precisione dai soldati.

Il Sovrano, ossequiato dal colonnello, cui ha dimostrato il suo compiacimento, e dagli ufficiali, alle 11 ha lasciato la caserma ed in automobile ha fatto ritorno al Quirinale.

Il cuore della Regina Elena. — Alcuni giorni fa S. M. la Regina Elena recando dalla clinica Bastianelli, in via Milazzo, ove si era recata a compiere una delle consuete visite di carità, fu avvicinata dalla popolana A Belardi, madre di Duilio Cesaretti, uno dei ben trucidati a Sciara-Sciat.

S. M. ascoltò la povera donna, si informò dei suoi casi e promise d'interessarsi di lei.

Ieri la Regina fu chiamata al Quirinale e si trovò tutta confusa e trepidante, in presenza di S. M. la Regina,la quale confortandola con dolci ed amorevoli parole le porse una busta con una cospicua somma.

La povera donna volle baciare la mano benefica la Sovrana aprì le braccia e la strinse al seneco con espressione della più sentita pietà.

La povera donna è uscita dal Quirinale piangendo e benedicendo la generosità dell'augusta donna.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze, mons. Zucchetti, arcivescovo di Smirne; mons. Cholet, vescovo di Verdun.

S. S. ha poi accordato udienze collettive. Fra i ricevuti era il conte Filippo Calori di Vignole.

— Il Pontefice, avendo appreso il grave disastro del quale, per le recenti inondazioni. è stata colpita l'Andalusia, ha inviato alle autorità ecclesiastiche di quella regione la somma di lire 25 mila, da distribuirsi ai poveri danneggiati.

Poi caduti della guerra. — Ieri nella Chiesa di S. M. degli Angeli ha avuto luogo l'annunziato solenne funerale in suffragio dei caduti in Tripolitania e in Cirenaica.

La vasta chiesa, tutta parata a lutto, era stipata d'una folla immensa e devota; dame della aristocrazia bianca e nera, popolane, studenti, soldati, operai, professionisti, commercianti, in un amalgama commovente.

Nel mezzo del tempio un alto e sobrio catafalco, circondato dalle palme, simbolo del martirio, e da armi, daghe, trombe, tamburi, baionette, e ceri; a sinistra una rappresentanza numerosa della Regia Marina, a destra dell'Esercito,numerosissima la rappresentanza dei granatieri, di cui c'erano un gruppodato di un soldato per ogni compagnia dei due reggimenti.

Nel mezzo della navata, dinanzi all'altare maggiore erano con bandiera varie associazioni: l'Unione parrocchiale, il Circolo religione e patria, la Società della Gioventù cattolica, il Comitato parrocchiale di Santa Maria degli Angeli, di San Martino ai Monti, l'Associazione Sant'Agostino, ecc., ecc. e la rappresentanza dell'Istituto Massimo, dell'Orfanotrofio di Santa Maria in Aquiro, ecc. ecc.

La messa in musica è stata celebrata da mons. Giovanelli, che poi diede l'assoluzione al tumulo, assistito dal vescovo della parrocchia.

Da e per Tripoli — Stamane alle 2.30 sono partiti per Tripoli 20 soldati del 1° reggimento granatieri.

La città universitaria — Alle fine del corrente mese saranno iniziati i lavori per la nuova città universitaria in Roma.

Si impiegheranno così i primi quattro milioni recentemente votati dal Parlamento per la costruzione di cinque edifici.

Un pensiero gentile. — — I Soci dell'Unione impiegati subalterni di Banche Società, ecc., sono largamente intervenute al trasporto funebre del compianto Consocio Ucci Filippo, fattorino della Banca Commerciale che avrà luogo questa mattina alle ore 8 ant. partendo dall'Ospedale di S. Giovanni.

Lega Navale — La Presidenza Generale della Lega Navale Italiana ha fatto eseguire un magnifico cartellone-murale in fotottipia sul quale sono riprodotte tutte le nostre navi che hanno partecipato alla spedizione in Tripolitania e Cirenaica.

Ventisei incisioni sono artisticamente disposte attorno allostemma dell'Associazione e una decorazione bellissima di fregi le riunisce tutte. In basso è il motto seguente:

Una flotta numerosa e moderna armata di potenti cannoni e di cuori d'acciaio e' il più inespugnabile baluardo della patria ».

Il superbo cartellone, elegantissimo; dalle dimensioni 75-105 sarà ceduto al prezzo di lire 1.50 la copia. I Soci della Lega Navale Italiana possono acquistarlo per soli 80 cmi.

Carnevale. — La tradizione del Carnevale storico, che potrebbe chiamarsi quasi ormai leggendaria, è scomparsa a Roma, come del resto quasi dovunque.

Soprattutto va dileguando la maschera. Così, per le strade di Roma, se ne son viste poche e non delle più eleganti.

Viceversa mai come quest'anno l'animazione fu così viva nelle strade. Il centro di Roma era ieri affollatissimo di una popolazione gaia e spensierata, messa di buon umore anche dalla giornata azzurra e primaverile.

Il buon umore non fu turbato nè meno dalla insistenza della ragazzaglia la quale molestava la gente con il lancio dei *coriandoli*, con l'accento sull'i, come dicono a Parigi e a Nizza, i minuscoli ritagli di carta multicolore che hanno sostituito i coriandoli e che son meno divertenti per quanto meno dannosi alla incolumità delle *toilettes* e delle fisonomie.

Per il pubblico pagante, il carnevale è finito ottimamente al magnifico veglione giornalistico del quale diremo a parte.

Per chi vuole fabbricare. — Nella proposta di varianti al regolamento edilizio, che dovrà essere discussa prossimamente dal Consiglio Comunale, vi sono le seguenti disposizioni, concordate col Consiglio di Stato, per chi intende fabbricare su aree libere contigue.

« Nel caso di aree libere contigue, i proprietari che intendono costruire a distanza dal confine, devono ognuno lasciare una zona libera di larghezza proporzionata alla massima altezza permessa dal regolamento. Potranno però stipulare una convenzione tra di loro per la costituzione di servitù che garantiscano la permanenza di una zona libera, interposta fra i due fabbricati, della larghezza regolamentare relativa all'altezza del fabbricato più alto fra i due. Queste servitù dovranno essere costituite in modo da non poter essere rimosse od estinte, nè modificate senza l'intervento dell'Autorità comunale.

Se la zona libera fra due aree contigue dovesse sboccare sulla via pubblica, l'Autorità comunale ha facoltà di vietarla quando essa ponga in vista edifici, cortili ed altri spazi interni non ragguardevoli al decoro edilizio.

Nel caso di aree libera contigua ad un fabbricato esistente sul confine con muro cieco, il proprietario di essa non potrà costruire a distanza se si verifica la condizione di cui nel comma precedente.

Se la costruzione a distanza è permessa, il proprietario del muro cieco deve decorarlo convenientemente sopra disegni da approvarsi dall'Autorità comunale. Malgrado quest'opera, il vicino avrà diritto, in ogni tempo, di sopprimere la zona libera, congiungendo il suo fabbricato al muro cieco contiguo.

Una meritata promozione — Il nostro amico Carlo Mascetti, aggiunto della Cancelleria, che con tanta solerzia ed intelligenza adempie il difficile e gravoso lavoro fallimentare alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Roma, con recente decreto è stato promosso *per merito* vice-cancelliere rimanendo applicato nella detta cancelleria.

Siamo lieti di non perdere l'opera preziosa di questo distinto funzionario.

La tramvia diretta Roma - Albano - Velletri — I lavori d'impianto del primo tratto della direttissima Roma-Albano-Velletri sono ormai compiuti e pur certo che il primo marzo sarà inaugurato l'esercizio della Roma-Albano e la popolazione di questa ridente cittadina si sta preparando all'avvenimento festivo.

Intanto sono già a buon punto i lavori della Croce Santa, necessari per la prosecuzione della direttissima Genzano-Velletri; per constatarne lo stato soddisfacente si recarono nei giorni scorsi sui lavori i consiglieri provinciali rag. Vesci e avv. Verani.

Ieri poi furono sulla correzione Genzano-Velletri l'ing. Spagnolo, direttore della Società delle tramvie, l'ing. capo della provincia cav.Giusti e l'ing. Albrandi; essi presero gli ultimi accordi per l'inizio dell'avori della tramvia, per quali alcuni giorni sono furono già in Velletri due tecnici della Società incaricati di studiare la sistemazione del piazzale di porta Romana ove sorgerà la stazione.

Disegnatori per la Rotta aerea. — Presso il Battaglione specialisti del Genio di Roma è indetto un concorso per cinque posti di disegnatore tecnico-meccanico di eccezionale abilità professionale.

Stipendio da L. 3000 a L. 4500 oltre lo straordinario. Le domande dovranno essere presentate prima del 15 marzo 1912. A richiesta, il battaglione noddetto provvederà all'invio delle norme relative al concorso di cui trattasi.

La baracnda alla Camera del Lavoro. — Si è riunita la Commissione direttiva della Camera del lavoro, la quale dopo alcuni affari interni, tornò alla discussione in merito alla sospensiva del distacco dalla Federazione del Lavoro e votò, in seguito a tumultuosa discussione, il seguente ordine del giorno:

« La Commissione direttiva, discutendo l'ordine del giorno Parpagnoli, approvato nell'ultimo Consiglio generale, *ordine* del giorno che pure invocando la sospensiva sulla deliberazione di distacco dalla Confederazione generale del lavoro, riconosceva al tempo stesso la necessità improrogabile, dello *stato quo* nei riguardi della successennata deliberazione;

convinta che il permanere di questa evquivoca situazione sarebbe di grande nocumento al regolare funzionamento dell'organismo camerale ed al necessario sviluppo delle organizzazioni che a questo aderiscono, delibera: la cessazione di una tessera propria per le inscrizioni del 1912 ed eventualmente servirsi di una tessera 1911 per quelle organizzazioni già aderenti che non avessero regolata la inscrizione dei loro soci per l'anno stesso,stabilendo il termine al 29 febbraio per la regolare domanda.

In omaggio poi al desiderio espresso dal Consiglio generale, affida al segretario della Commissione direttiva il compito di disporre affinchè questa deliberazione abbia sollecita, anzi immediata esecuzione; stabilisce fin d'ora la convocazione del Consiglio generale per la sera di martedì 27 corr., con questi unici accepi: Continuazione della discussione dello Statuto Data delle elezioni per la rinnovazione della Commissione direttiva ».

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse-forti per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI:							
piccolo	cm. 20	cm. 9	cm. 50	L. 3	L. 6	L. 10	L. 18
medio	30	12	60	4	8	14	25
grande	42 ½	25	60	9	18	28	40
CASSE FORTI:							
unico	42 ½	50	60	18	22	50	80

Nella *Camera forte* si ricevono in custodia qualunque deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, tostochè pue la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte* dalle 9½ alle 16½ tutti giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio appositamente costruiti con più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Tentate suicidio. — Candida Concetta fu Antonio romana, ab. a quanto ha detto alle guardie di servizio all'ospedale, in via Marco Aurelio n. 21, si è recata all'ospedale di S. Antonio perchè aveva ingoiato una soluzione di arsenico.

I sanitari la volevano trattenere in osservazione, ma la ragazza disse di aver trattato di suicidarsi perchè aveva qualcosa da fare e ritornare in famiglia.

La Concetti dichiarò di aver tentato di suicidarsi perchè aveva qualcosa da fare e ritornare in famiglia.

La Concetti dichiarò di aver tentato di suicidarsi perchè aveva qustioni col proprio fidanzato Renato Cervellini. A via Marco Aurelio però gli agenti della delegazione del Celio non hanno trovato la famiglia della Concetti, Si crede che la ragazza abbia voluto simulare a propria identità.

Un furto di copertoni. — La marchesa Ricci ha il *garage* della sua automobile in via Giulia e nell'ampio scuderia, tra le altre compagno l'elegante vettura trova va sicuro asilo e promuroce cure al ritorno delle lunghe passeggiate.

Ieri, lo *chauffeur* della marchesa, certo Ugo Zampetti, entrando nel *garage* per apprestare la macchina, ad un'uscita, fu sorpreso non poco di non vedere al loro posto i copertoni di ricambio dell'automobile, che egli aveva lasciato appesi alla parete vicina alla porta d'ingresso. Credette da principio ad uno scherzo di qualche collega e non ne fece caso; ma poi, dopo ad investigare ed a domandare ma dovette ben presto convincersi che i copertoni di cui tre nuovissimi, avevano preso il volo.

Non gli rimase altro conforto che denunciare il furto ed attendere le indagini della questura.

Tentato borseggio. — Ieri mattina verso le 10, il manovale Alberto Galli, ab. in via dell'Arancio n. 47, si è fermato presso il ponte Cavour, per udire le spiegazioni di un ciarlatano che vantava la bontà di un suo specifico minsoloso.

Due individui che gli erano vicini tentarono, profittando della sua distrazione, di strappargli dal panciotto l'orologio con la catena di nichel.

Il Galli si accorse però del brutto tiro, si riebbe dalla sorpresa e gridò al ladro, gettando l'allarme nel collo e nell'incita.

Viste le brutte i due borsainoli si dettero alla fuga, ma inseguiti dalla guardia municipale Antonio Pandolfi, furono raggiunti e condotti al commissariato di Campo Marzio, ove si qualificarono per il muratore Arduino Cesarelli di anni 18, romano ab. in

via degli Scipioni 71, e per Giuseppe Giannoni di 30 anni, abitante in via Santamaura n. 16.
Entrambi furono inviati alle carceri.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDÌ 22 Febbraio 1912. Le 4.ª Custodia vi dei 65 oggetti d'oro arretrati 1911. in via Marmi Minghetti
gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 31 marzo 1911.

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI 1912

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

POPOLO ROMANO e LA STAGIONE
ITALIA
Anno L. 21.50

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO - ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendo quelle correzioni o variazioni del caso.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Gli associati del Popolo Romano *possono fruire di uno dei seguenti abbonamenti ai seguenti giornali:*

RIVISTA AGRICOLA. L. 7 invece di L. 8,50
Col premio gratuito – franco raccomandata – **CARTA DELLA TRIPOLITANIA** e **CARTA NAUTICA** — e 6 colori — edizione speciale della Rivista agricola).

RIVISTA POLITICA e PARLAMENTARE. L. 8,50 invece di L. 10.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Nello spettacolo diurno di ieri, svoltosi dinanzi ad un uditorio affollatissimo, la Cervi-Cirelli, il Tessenari, e gli altri esecutori, furono calorosamente applauditi.

Il sestone Gubiani assunse senza prove la difficile parte di *Lescaut* ha dimostrato di essere cantante di valore e attore efficacissimo.

Di sera il *Voglione* promosso dal Sindacato dei cronisti ebbe esito pel più brillanti, per concorso e qualità di pubblico grande animazione fino alle prime ore del mattino.

Il magnifico corteo rionale, una delle mascherate più belle, forse anche la più ricca di quante siano comparse in simili feste, destò intensa ammirazione, come ammirabilissime furono la Reginetta, e le principesse di Roma, che assistevano allo spettacolo da palchi di proscenio.

E questo segnò la degna chiusura del Carnevale.

Argentina. — Con *Le signorine della villa accanto e La piccola cioccolataia* si chiuse il trionfale tali spettacoli costituiranno per la maggior parte degli artisti, come ultimo addio, poichè nessuno dei principali attori della *Stabile* rimarrà nel triennio, che oggi si inizia.

Valle. — Chiuse ieri felicemente il corso delle sue recite straordinarie il comm. Ernete Novelli ed il pubblico gli fece entusiastiche accoglienze.

Il teatro resterà chiuso fino a sabato, nel qual giorno inizierà una straordinario corso di rappresentazioni la compagnia del comm. Gustavo Salvini: opera di debuttio: *Morte civile*.

Nazionale. — Le ultime due repliche della *Casta Susanna* furono anche le rappresentazioni di addio della Compagnia Maresca'gli interpreti ebbero i più calorosi applausi.

Il teatro rimarrà chiuso stasera, e domani debutterà la Compagnia Galli-Gusati-Ciarli-Bracci.

Quirino. — La Compagnia Scarpetta, che si trattiene ancora in Quaresima, darà stasera il divertente *Feudo scaduto*.

Apollo — In mezzo a scroscianti applausi ieri sera è terminata alla sua fortunata stagione Ferruccio Benini e gli applausi significarono anche il desiderio che il grande artista recedà presto dal desiderio da lui espresso di un lungo riposo.

Adriano. — Chiusosi ieri felicemente con un animato veglione il carnevale, debutterà il 28 corr. la compagnia d'operette Lombardo, che manca da Roma da quasi 10 anni.

Salone Margherita — I debutti di ieri ebbero cordiale accoglienze.

L' Africana - al Costanzi.

Per tornare e mandare in scena l'*Africana* col decoro degno del nostro massimo teatro, l'impresa ha deciso di far riposo mercoledì, giovedì e venerdì.

L'*Africana*, l'opera spettacolosa di Meyerbeer (l'unica ancora vegeta del Maestro) non si dà a Roma dal 1901, in cui fu rappresentata in altro teatro in veste assai modesta; costituisce quindi una novità per molti. Le scene, appostamente fatte, sono degli scenografi del Costanzi, Ferri e Polidori; i costumi sono della sartoria del Costanzi.

Ne saranno esecutori: Elena Rakowska, l'ammirabile *Brunhilde* che è tanto piaciuta nel *Sigfrido*, Giuseppe Taccani, che è fra i giovani tenori l'unico che possa per la sua facilità di mezza voce, affrontare le terribile parte; *Nebeda* sarà Carlo Galeffi destinato ad occupare il posto dei grandi baritoni quali Tita e Sammarco, reduce dalla trionfale tournée del « La Teatral » diretta da P. Mascagni; Giulio Crimo, il valente basso darà alle due parti di *D. Pedro* e del *Bramino* l'arte sua e la voce potente. La dolce *Ines* sarà Emilia Figoriti, che il pubblico romano ha tanto ammirato in questa stagione nella *Bohème* e nell'*Elettra*. Faranno quadro a questi eletti, tutti gli ottimi elementi che formano la grande Compagnia del Costanzi.

Concerterà e dirigerà l'opera il valente maestro Edoardo Vitale.

Renzo Rasi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Tetillo 'nnamorato*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.

Trianon. — Teatro di varietà dalle 17 alle 23.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione dalle 17 alle 23.

Itempo è danaro!!
cucinando con il gas
si risparmia il 50 °|. del tempo
cucine complete da 2 a 6oo persone
SOCIETA' ANGLO ROMANA
14 - VIA POLI —— Via Ancona 23-25

MILANO (Corso V. Emanuele, 15)
Splendid Corso Hôtel
Confortissimo - Camere con Bagno - W. C. - Lavabo - Toilette. - Nessun obbligo di pasti in Albergo. - Automobile alla stazione.
A. ZACCHEO nuovo conduttore.

Cucine a gas
ultimi modelli
vendonsi, anche a rate, dalla
SOCIETA' ANGLO ROMANA
14 - VIA POLI —— VIA ANCONA 23-25

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Aracoeli 58 ROMA.

Ultime Notizie

Senato del Regno.

L'on. Cadolini ha inviato la seguente domanda di interpellanza alla Presidenza del Senato:

« Chiedo d'interpellare il Ministero intorno alla esecuzione della legge 4 Giugno 1911, concernente gli assegni vitalizi ai superstiti delle guerre d'indipendenza d'Italia ».

La riforma giudiziaria.

Ieri fu distribuita al Senato la relazione dell'Ufficio centrale sul disegno di legge per la riforma giudiziaria del Ministro Guardasigilli on. Finocchiaro-Aprile.

Della progressionissima relazione dell'on. C. Vacca abbiamo già pubblicato i sommi capi l'altro giorno.

Camera dei Deputati
Interrogazioni.

L'on. *Vaccaro* ha presentato al Ministro degli esteri una interrogazione per sapere se abbia fatto o intenda fare tentative per la liberazione dei componenti la missione mineralogica in Tripolitania, che sarebbero prigionieri a Socroz.

Domande di autorizzazione a procedere.

Nel corso delle vacanze estive il Ministro di Grazia e Giustizia ha trasmesso alla Presidenza della Camera domande d'autorizzazione a procedere contro:

l'on. Balsano per ciltraggio a pubblico ufficiale;
l'on. Baragiola per contravv. regol. circolaz. veicoli.
l'on. Camerini id. id.
l'on. Ferri Giacomo id. id.
l'on. Foscari per duello
l'on. Gandenzi per contravv. legge sulle antichità e belle arti
l'on. Leonardi per contravv. regol. circolaz. veicoli
l'on. Marzotto id. id.
l'on. Raggio id. id.
l'on. Squitti per ingiurie.

Per la tutela degli agrumeti

Il 24 marzo 1904 veniva sanzionata una legge contenente provvedimenti contro la diaspis pentagona, legge dovuta all'iniziativa del ministro Guido Baccelli e che ha già dato ottimi risultati.

Oggi si presenta urgente la necessità di riparare ai danni d'un'altra cocciniglia, la chrysomphalus dictyospermi, che infesta gli agrumeti delle nostre provincie meridionali.

Tra i coltivatori d'agrumi fu discussa la convenienza di invocare una legge in proposito; forse il migliore provvedimento sarebbe quello di estendere i principi della citata legge allorquando vi siano fondi danneggiati dalle coccinigle suddette, e specialmente gli articoli di quella legge relativi alla sorveglianza dei sindaci,all'azione dei prefetti, alle prese d'accertamento delle infezioni, alle facoltà dei delegati governativi rispetto ai fondi infestati, alle importazioni e al trasporto di piante, alle sanzioni penali.

Ministero Esteri.
Austria-Ungheria e Italia

(S) **Vienna**, 20 — La *N. F. Presse* scrive: Dallo scambio telegrafico di idee tra il nuovo Ministro degli Esteri, conte Berchtold ed il Ministro degli esteri italiano, marchese di San Giuliano, si può vedere chiaramente che non si vuole affatto deviare dalla politica del conte di Aehrenthal.

Nel dispaccio del nuovo Ministro degli Esteri, si legge come una promessa solenne di eseguire il testamento del defunto uomo di Stato. L'on. Di San Giuliano, alle sue parole cordiali e significative, ha risposto con altrettanta cordialità. Questo importantissimo scambio di dispacci, nel giorno in cui il conte Berchtold entra in carica, caratterizza digià la meta della politica che egli si è prefissa: una politica di pace e di ferma fedeltà alle alleanze della Monarchia.

(S) **Vienna**, 20 — Il *Neues Wiener Tagblatt*, a proposito dello scambio di dispacci fra il marchese Di San Giuliano ed il conte Berchtold, scrive:

« E' con vera soddisfazione che tutti i fautori della pace e dei rapporti fermamente amichevoli con l'Italia avranno preso cognizione dello scambio dei dispacci fra i due uomini di Stato. Il nostro nuovo Ministro degli Affari Esteri ha voluto, il giorno stesso della sua nomina, inviare al suo collega italiano un telegramma, la cui forma e la cui sostanza confermano completamente tutto ciò che i sentimenti dell'immensa maggioranza delle popolazioni dell'Austria-Ungheria domandano circa le nostre relazioni col Regno Alleato e ciò che è, come i fatti ulteriormente provano, la viva espressione della chiara e non equivoca volontà dell'Imperatore. L'uomo di Stato italiano, il marchese Di San Giuliano, rinnova nella sua risposta l'espressione della convinzione che l'intimità dei due paesi amici ed alleati sarà sempre più mantenuta e consolidata. La maggioranza della popolazione dell'Austria-Ungheria sarà dunque indubbiamente grata al nuovo Ministro degli Affari Esteri, il quale ha voluto che la sua prima manifestazione fosse, come lo è stato il suo dispaccio al Governo italiano, un atto rassicurante per la Monarchia e per tutti ».

(S) **Vienna**. 20. Il giornale *Wiener Tagblatt* riproduce oggi dette al suo corrispondente romano, dal Ministro di San Giuliano a proposito dell'impressione prodotta dalla morte del conte di Aehrenthal. Le commenta dicendo che le parole del marchese di San Giuliano sono preziose, perchè dimostrano, quando parlano dei rapporti esistenti tra l'Italia e l'Austria-Ungheria, una verità che dovrebbe essere riconosciuta dal mondo intero.

Aggiunge che sono destinate ad avere nella Monarchia, un'eco delle più simpatiche.

La politica voluta dall'Imperatore si è potuta realizzare grazie all'opera del conte di Aehrenthal e del marchese di San Giuliano, nonchè alla cooperazione della Germania.

Nonostante le mène degli avversari, intente sempre a seminare zizzania tra l'Italia ed Austria-Ungheria essa continuerà anche in avvenire, sopravvivendo al conte di Aehrenthal.

Ministero Pubblica Istruzione
Per l'istruzione popolare nel Mezzogiorno

La Commissione Centrale per la diffusione della educazione popolare nel Mezzogiorno e nelle Isole, riunita sotto la presidenza dell'on Guido Baccelli presenti gli on. Senatori Del Giudice, e Giuseppe Carle, i comm. Pirzati e Corradini, ha approvato gli elenchi di indennità di residenza disagiate per le provincie di Campobasso, Bari, Grosseto Girgenti, Genova (Isola Capraia), Ascoli Piceno, Teramo e Trapani.

Ha dato parere favorevole per la concessione di sussidi agli Asili Infanti. di Atena, Meta, S. Lorenzo in Campo, Ittiri, Marsala, S. Valentino, Vasto, Casoria, Terni, contessa Estellino.;

ha concesso poi un premio al Direttore Didattico Dal Pra di Serradalaco per scuola al militari analfabeti; alla maestra Velardi di Borgetto per Mutualità Scolastica ed alcuni maestri di Catania per insegnamenti speciali ed al maestro Cipolla di Terranova di Sicilia per scuola ambulante.

La Commissione continua le proprie sedute.

Comunicazioni con Tripoli

Essendo intendimento del Governo di provvedere gradatamente al miglioramento delle comunicazioni con Tripoli i Ministri dei lavori pubblici e della marina hanno preso opportuni accordi per la istituzione di un servizio combinato ferroviario-marittimo che avrà inizio col 1° marzo prossimo.

A tale scopo saranno attuate due corse settimanali dirette fra Siracusa e Tripoli, edibendovi il nuovo piroscafo *Tripoli* recentemente varato in Palermo (provvisto di un sufficiente numero di posti di classe) ed, in corrispondenza alle corse stesse, sarà istituito un treno speciale celere da Roma per Napoli-Siracusa e viceversa, con carrozza letti e vetture delle tre classi, in modo che per l'intero viaggio Roma-Tripoli saranno impiegate circa ore 44 e circa ore 45 nel senso inverso.

Con queste due nuove corse che costituiscono il primo passo nella intensificazione delle comunicazioni con Tripoli, e, tenuto conto di quelle già esistenti, Tripoli sarà collegata all'Italia nel modo risultante dal seguente prospetto sintetico:

PER TRIPOLI

Corse celeri nuove	ROMA	Servizi attuali
Lun 20.45 Ven 20.45 Sab 19.35 Ven 10.45 Mer 19.35 Mar 13.35		
	NAPOLI	
	Venerdì 14.55	Mar 18.25
		Mar 20
Mar 0.45 Sab 0.45	Ven 17	
	SIRACUSA	
Mar 17 Sab 17 Dom. 21.30 Do 16.30 Gio 21.30 Gio 18		
Mar 18 Sab 18	Lunedì 2	Venerdì 2
	TRIPOLI	
Mer 16.30 Dom. 16.30	Mar 10	Sabato 6

DA TRIPOLI

Servizi attuali	TRIPOLI	Corse celeri nuove
Domenica 11	Ven 12	Lun 11 Gio 11
	SIRACUSA	
Lunedì 18	Domenica 5.15	
Mar 8 Lun 17.40 Do 12	Do 11.45	Mar 9.50 Ven 9.50
		Mar 11.45 Ven 11.45
	NAPOLI	
		Mer 4.30 Sab 4.30
Giov. 9.30	Mer. 8.30	
Gio 10	Mer. 10	
	ROMA	
Gio 14.25 Mar 17.40	Mer 14.25 Lun 12	Mer 8.20 Sab 8.20

INFORMAZIONI ESTERE

Lo sciopero dei minatori di carbone imminente?

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Londra, 20. (*M. P.*). — Le notizie che giungono dai vari centri carboniferi circa l'attitudine dei minatori di carbone sembrano lasciare più poca speranza sulla possibilità di un accordo amichevole fra proprietari di opere, cosicchè lo sciopero dovrebbe venir proclamato per il primo di marzo in tutte le miniere del Regno Unito.

Le difficoltà che si oppongono ad una soluzione pacifica consistono principalmente nel rifiuto opposto dai proprietari a riconoscere per i loro dipendenti un salario minimo giornaliero anzichè l'attuale sistema di pagamento a cottimo. Quindi, mentre i padroni sarebbero disposti a considerare degli eventuali aumenti di salario in qualche caso singolo, i rimatori si rifiutano di aprire ogni trattativa su questa base. Sembra quindi che i negoziati intrapresi stiano per entrare in un « deadlock » senza uscita che condurrà inevitabilmente allo sciopero, a meno che i due contendenti non accettino l'intervento dell'ufficio governativo di conciliazione il quale non può rimaner inoperoso in una circostanza di tanta gravità per il paese. E' quindi probabile che da un momento all'altro il Governo proponga un intervento amichevole come già fece ultimamente per i cotonieri del Lancashire, ma tutto dipenderà dalla buona volontà delle parti le quali pel momento non sembrano disposte a nessuna concessione.

Un'altra considerazione che i minatori dovranno fare prima di porsi effettivamente in sciopero è quella se le loro Unioni siano effettivamente così forti finanziariamente da poter sopportare le spese di una guerra di tal genere. Ora, mentre alcune Unioni potrebbero continuare uno sciopero anche per otto o dieci settimane, ve ne sono invece altre i cui fondi disponibili sono tutt'altro che abbondanti. La Federazione del South Wales per esempio, non potrebbe distribuire che un sussidio di sciopero per due settimane. Ora a questa Federazione appartengono tanti minatori quanti bastassebbero, qualora non si ponessero in sciopero, a provvedere una notevole quantità del carbonemestrale sarebbe all'industria inglese, cosicchè gli effetti della sospensione del lavoro nelle altre miniere rimarrebbero assai paralizzati. Di più sembra che molti degli operai che si sono fin qui dichiarati favorevoli allo sciopero lo abbiano fatto piuttosto per spirito di disciplina che non per effettiva convinzione, cosicchè difficilmente abbandonerebbero il lavoro.

Ad ogni modo la situazione continua ad esser gravissima e potrà divenire critica se non si verrà ad un accordo prima del 1 marzo, giorno fissato per la cessazione del lavoro.

I prezzi del carbone vanno continuamente aumentando e le consegne di grosse partite sono già state sospese, ma l'industria è abbondantemente provveduta di carbone e che in generale le riserve basteranno per circa due mesi di consumo. Le compagnie di illuminazione elettrica e di produzione del gaz in tutte le principali città inglesi hanno garantito al Governo di poter provvedere con i mezzi ordinari a fornire luce ed energia per due mesi dal giorno del principio dello sciopero.

***

(S) **Londra**, 20. — Il *Times* dice che è stato fatto un nuovo ed importante passo nei negoziati relativi allo sciopero minerario. Sono state fatte pratiche presso il Consiglio degli industriali e presso il Governo, e si conferma che il Governo interverrà senza ritardo.

Si attende che il Primo Ministro, H. H. Asquith, faccia nel pomeriggio una dichiarazione in questo senso alla Camera dei Comuni.

(S) **Londra**. 20. Il conciliatore del Board of Trade Asquith ha avuto col Presidente del Board of Trade Buxton una importante conferenza circa la crisi carbonifera.

Il Primo Ministro Asquith non ha parlato di tale crisi, nè nella riunione di Gabinetto che ha avuto luogo nel pomeriggio, nè nella seduta di oggi alla Camera dei Comuni; però dopo la seduta della Camera è stato tenuto un nuovo consiglio di Gabinetto.

Anche l'Ufficio di conciliazione ha tenuto una conferenza senza alcun risultato.

IGM operai hanno respinto le condizioni alle quali padroni assoggettavano l'accettazione del principio del salario minimo.

Le autorità navali e militari fanno enormi provviste di combustibile. Si vedono attualmente sul Tamigi mille chiatte cariche di carbone Le chiatte del Governo recano ciascuna cento tonnellate. La stazione di energia elettrica della città di Londra, situata a Greenwich, quale consuma duecimila tonnellate d'carbone per settimana, ne accumula di giorno e di notte e ne ha ammassate già una tale quantità da far funzionare la stazione per oltre un mese.

Il rifornimento dei depositi di carbone si fa con attività febbrile in tutti i porti di mare, negli arsenali e nelle fabbriche.

Molti industriali mancano di spazio per conservare il carbone da loro ordinato.

Se lo sciopero scoppia, il lavoro cesserà dal primo giorno per 940.000 lavoratori dell'industria carbonifera, per 17.300 dell'industria del ferro, per 1.056.000 metallurgici del ferro, e del rame, per 940.000 lavoratori delle industrie tessili, per 132.000 dell'industria della birra, per 112.000 dell'industria della biscotteria e dei panifici.

I fondi a disposizione dei minatori per sostenere la resistenza ammontano a soltanto 2.167.000 sterline per tutta la Gran Brettagna.

Servizi Marittimi anglo-canadesi.

(S) **Ottawa**, 20. — Proseguono i negoziati tra il Governo canadese ed un gruppo di capitalisti inglesi, per istituire una nuova compagnia di navigazione che dovrà mettere in servizio tra Halifax e l'Inghilterra vapori che abbiano la velocità di 24 nodi. La Compagnia avrebbe l'appoggio della *Canadien Pacific*, del *Great Trunk Pacific* e della *Northern Aliane*. Essa si propone di spendere trenta milioni di dollari per sei vapori che potranno essere convertiti in incrociatori in caso di guerra. E' probabile che il Governo canadese accordi quattro milioni di dollari come sovvenzione.

Nel Messico

(S) **Messico**, 20. — Una accanita battaglia è stata combattuta presso Guerrniaca. Le truppe del Governo che dispongono di potenti artiglierie, hanno respinto gli Zapatisti. Le perdite sono sconosciute.

I ribelli sono stati sconfitti anche presso Torrèon ove sono fuggiti, lasciando 57 morti sul terreno.

Cina e Giappone

(S) **Londra**, 20. — Telegrafano da Pechino a *Telegraph* che secondo una voce sicura sono stati inviati da Mukden dispacci urgenti i quali dicono che le autorità giapponesi della Mancuria sostengono che la Cina è in guerra senza. Governo. Soldati in borghese vengono inviati segretamente per aiutare i ribelli per fortificare Lie-Ling, a 40 miglia al nord di Mukden. I giapponesi rifiutano assolutamente di permettere il passaggio alle truppe cinesi, che si preparano ad attaccare le posizioni dei ribelli. E imminente una sollevazione in tutta la provincia di Foig-Tien.

(S) **Londra**, 20. — Telegrafano da Tokio, 19 al *Times*, che, in seguito ad una formale protesta del Giappone, tutte le forze cinesi così quelle inscorte come quelle regolari, hanno abbandonato la zona neutra della Mancuria meridionale.

La situazione in Cina

(S) **Berlino**, 20. — Telegrafano da Shanghai che Yuan-Shi-Kai teme che sconpino agitazioni a Pechino, se egli lascia quella città e se la sede del Governo resta fissata a Nan-King. Egli propone Tien-Tsin per la riunione dell'Assemblea Nazionale.

Wou-Ting-Fang e i delegati del Governo repubblicano se ci riuniranno a Pechino per conferire con Yuan Shi-Kai.

FRANCIA

Congresso socialista.

(S) **Lione**, 20. — Il Congresso socialista, discutendosi varie questioni relative alla tattica del partito in Francia, Jaurès ha dichiarato che nelle prossime 26 elezioni legislative nessun candidato avrà al secondo scrutinio i voti dei socialisti.

Il Congresso si è quindi occupato delle questioni relative ai ferrovieri, alla municipalizzazione delle miniere, alla limitazione degli spacci di bevande e al socialismo di Stato.

Non è stata presa alcune decisione.

(S) **Lione**, 20 — Il congresso socialista si è oggi occupato del caso dei deputati Compere-Morel e Chesquière.

E' noto che in un discorso pronunciato alla Camera essi hanno opposto il sindacalismo riformista al sindacalismo rivoluzionario ed hanno biasimato l'azione diretta ed il sistema degli scioperi ad oltranza.

Alcuni oratori hanno rimproverato ai due deputati la loro attitudine, altri invece l'hanno approvata.

La discussione continuerà nel pomeriggio.

(S) **Lione**, 20. *Congresso socialista*. Al principio della seduta pomeridiana avviene un incidente abbastanza vivace.

Jacard protesta contro la presenza alla presidenza del delegato Rasseport che nel precedente congresso aveva rimproverato al giornale di Jaurès, *l'Umanité*, di essere stato creato col denaro degli israeliti.

Parecchi congressisti spiegano che suggerendo il nome di questo delegato per far parte della presidenza, non hanno avuto affatto l'intenzione di fare una ingiuria a Jaurès.

Rasseport lascia la presidenza e l'incidente è chiuso.

Si riprende la discussione sulla situazione di Ghesquière e di Compère-Morel.

Jacobs dice che il linguaggio di questi due deputati è in contraddizione colle decisioni dei precedenti congressi. Certo non bisogna lasciare che una minoranza veemente esaurisca le forze del partito, ma bisogna riconoscere che un metodo energico ha talvolta del buono. Jaurès dice che gli atti di distruzione del macchinario e gli atti contro le persone sono indizi di insufficiente organizzazione, ma egli deplora il modo di procedere della borghesia, che tenta di eccitare l'indignazione e la sfiducia pubblica contro coloro che si abbandonano ad atti di violenza.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 20. — Il Re e il Principe ereditario hanno eletto i 50 mila franchi di cui la società di assicurazioni *Bulgaria* aveva fatto dono al Principe ereditario in occasione della sua maggiore età a favore della istituzione di un fondo le cui rendite servano al conferimento a studenti bulgari di borse per viaggi di studio all'estero.

S. U. D'AMERICA

Giustizia sommaria.

(S) **Shelbyville (Tennessee)**, 20. — Tre negri furono arrestati sotto l'imputazione di avere assassinato alcuni agenti di polizia al servizio ferroviario. A mano a mano che le testimonianze si accumulavano contro di essi l'indignazione degli spettatori aumentava. Improvvisamente uno di questi sparò un colpo di rivoltella contro gli imputati. Altri spettatori subito l'imitarono e tutti e tre caddero crivellati da proiettili. Uno di essi è rimasto ucciso e gli altri due gravemente feriti.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — L'*Italia* ha proseguito il 18 sera da Dacar per il Brasile e l'Argentina.

— L'*Oceania*, ha proseguito il 19 mattina da Madeira, per New-York.

Società Veneziana. — Il *Barbarigo* proveniente da Venezia, è passato il 18 a Perim diretto a Calcutta.

— Il *Caboto* proveniente da Calcutta, è partito il 19 da Massaua per Suez, diretto a Venezia.

— Il *Dandolo* è partito la mattina del 19 da Calcutta per Negapatan, diretto a Venezia.

Borse e Mercati

ROMA, 20 Febbraio 1912.

Mercato ecordito fermo chiude debole per copiosi realizzi. Meno forma anche la Rendita.

Rendita cont. 99.17½ a 99.20 a 99.15
Rendita fine 99.25 a 99.27½ a 99.19½
Obbligaz. Ferrov. 3% 345 — Banca d'Italia 1464 a 1465 ½ a 1477 a 1478 — Credito Fondiario 607 — Commerciale 875 a 870 a 871 a 867½ a 868 — Banco Roma 107 3/4.

Bancaria 108 — Meridionali 602 — Mediterranea 414½ — Navigazione 302 — Omnibus 214 — Gas 1215 a 1216 — Acquedo 379 a 378½ — Piombino 147 a 147 3/4 — Immobiliari 236½ — Beni Stabili 318½ — Imprese 122 a 121 3/4 — Carburo 628 a 626 — Concimi 136 a 135 a 138 — Molini Pantanella 108½ — Kerka 323 a 320 — Rendite Fondiarie 99 3/4
CAMBI: Parigi 100.67½ — Londra 25.42 ½ — Berlino 124.20.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 21 febbraio 100.70.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 a tutto il 25 Febbraio per i dazioni non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.70.

BORSE ITALIANE — 21 febbraio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.50 C	99 05	99 —	99 35	99 25
Id. fine mese	99 05	99 —	99 35	— —
Id. 3½%	— —	99 —	99 20	99 25
Id. fine mese	— —	99 —	— —	— —
A. B. Italia	1478 —	— —	1484 —	1484 —
» Comm.	868 —	868 —	873 50	— —
» Cred. Ital.	577 —	577 75	575 50	— —
» R. Roma	107 —	108 —	— —	108 —
Mediterranee	414 —	415 —	— —	414 —
Meridionali	602 —	602 50	— —	603 —
Acc. Terni	1510 —	1512 —	— —	— —
Veneta	— —	138 —	— —	— —
Navig. gen.	391 —	394 —	— —	— —
Raffinerie	368 —	369 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	278 —	280 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 4 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	500 —	— —
Estere				
su Berlino	124 25	124 17½	124 17½	124 15
» Francia	100 72	100 68 3/4	100 65	100 67
» Londra	25 44	25 44 ¼	25 43	25 43
» Svizzera	100 45	100 47½	100 42½	— —

Consolidati: Media ufficiale del mese 99 — febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 ½% netto	94 7 47	97 32 47	58,50 40
3 ½% 902	98,1 81	97,17 81	98,44 74
3 % lordo	68,97 83	67,78 83	68,02 68

BORSE ESTERE

Parigi, 20 febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita 3% perp.	94 82	94 82	— —
» 3 % perp.	94 82	94 10	94 85
ITALI. 3 ½ %	98 40	98 42	98 40
Turca	92 30	92 53	92 27
Spagnuola	96 05	96 15	96 26
Russa nuova	101 40	101 40	101 40
Portoghesi	— —	— —	— —
Ungheresi	— —	94 70	94 75
Egiziane 4 %	— —	102 85	102 40
Banca di Parigi	1745 —	1745 —	1745 —
Banca d'Idomana	— —	687 —	688 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	64 8 —	6340 —
Lotti Turchi	— —	210 25	2 9 50
Ferrovie ital. Mer.	— —	— —	— —
sull'Italia	— —	98 —	99 —
su Londra	— —	25 26	25 27
su Madrid	7 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 20 febbraio — **Londra** 20 febbraio

	19 corone	20 corone	20 sterline	20 sterline chiusura
Cred. Austr.	657 —	656 50	Consol.	79 ¹/₁₆	78 ¹/₁₆
Rendita	114 10	114 —	Italiani	97 —	97 —
Lotti turchi	99 50	99 45	Turca	91 ½	91 ½
Ungh. 4 %	99	98 95	Russi '96	103 ¼	103 ¼
Id. 5 %	78 40	78 40	Spagna	93 ¾	94 —
Union Bk	631 —	632 —	Giapponesi	86 ¼	86 ¼
Az. Merid.	704 —	711 —	Egiziani	101 ¼	101 —
Banca Ital.	94 85	94 92	Argentini	97 ¼	97 ¼

Berlino 20 febbraio — **Londra** 20 febbraio

	19	20		Sconto ufficiale
Rend. 3 %	— —	— —		SAGGIO
Ital. cons.	— —	— —		
» 5 %	— —	— —	Italia	5 1/2 %
Obbl. ferr.	— —	— —	Francia	3 1/2 %
» ital. 3 %	69 —	69 —	Inghilterra	4 per %
» Merid.	— —	— —	Germania	6 per %
» Roma	116 75	116 —	Austria	5 per %
Banca Ital.	— —	— —	Belgio	5 per %
Az. Merid.	— —	— —	Spagna	4 1/2 %
» Meridr.	— —	— —	Svizzera	4 per %
Rubio	214 40	216 45		
Cambi ital.	— —	99 40		

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 21 ore 15.30

Rend. 3,50	99.05	Raffinerie	368 — Cimi 215. —
Id. 3½%	99.05	Ind. Zucch.	500 — 25 Savona 261.50
B. Italia	1477. —	Eridania	758. — Carburo — —
Commerc.	867. —	Zucc. N.	127. — M. A. I. 234. —
Cred. It.	577.75	Id. Rom.	50 — 50 Semol. 279. —
Bancaria	108.50	Lebaudy	— — Korka — —
R. Roma	107.25	Terni	1190. — Imprese 151. —
Merid.	602. —	Metall.	414.50 Ansaldo 275. —
Media	414.75	Ferriere	187. — F. Vebe 231. —
Navig.	394.50	Officine	500. — Italia 84. —
Valsesia	— —	Tramway	— — Antimonio — —

CHIUSURA DI MILANO

Milano, 19, ore 16.—

Rendita	99,07	Raffineria	368,50
Banca d'Italia	1478,50	Zuccheri	391,—
B. Commerciale	868,—	Elba	—
Credito Italiano	577,50	Terni	1512,—
Bancaria	109,—	Semolerie	279,—
Banco Roma	109,—	Savona	262,—
Meridionali	602,—	Molini Alta It.	215,50
Mediterranee	414,—	Metallurgiche	151,—
Navigazione	391,—	Carburo	137,—
Eridania	761,—	Cuoiero	—
Veneta	157,—	Edison	625,—

Concimi 125,—.

Mercato irregolare. I corsi, fermissimi stamane oscillarono sensibilmente nel pomeriggio sulle vendite speculative riportì facili.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 20 ore 24.

Francese 3 %	94,93	Metropolitain	—
Esterieur	96 15	Rio Tinto	1756.—
Russo 5 %	106,40	Thomson	—
Turco	92,55	De Beers	510.50
Brosi	—	Goldfields	93.75
Banque de Paris	—	East Rand	63.25
Credit Lyonnais	—	Somorvico	—
Credit Foncier	—	Peruviano	—
Suez	—	Cambi Arg.	—
Egyptino	—	Brasiliano	—

LUIGI PLATE gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I pagamenti anticipati hanno il ribasso del 10 per cento.
Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città. 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE
(Conto L'ORO DELLA ROMA —) (— Con L'ORO DELLA ROMA)
Italia . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Italia . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6
Stati esteri . . . Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15 | Stati esteri . . . Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
N. B. - L'Ufficio della Stampa fa il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni sette...

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano: Via Due Macelli N. 66 e 13 — Telefono 19-84, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto N. 76, Tel. 26-16
Tariffe: La pagina (un 10 colonne) cent. 600 in linea. — Ea pag ... lo in linea. Cronaca L. 2.500 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni commerciali L. 1. Necrologi L. 2.500 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffe.

FERROVIE dello STATO

DIREZIONE GENERALE - Servizio Centrale II - Esercizio 1911-12.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

1ª DECADE - DAL GIORNO 1 AL 10 FEBBRAIO 1912

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimat. esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimat. esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimat. esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Biglietti in esercizio . .	13.440 (1)	13.417 (1)	+ 23	23	23	—	1.065	1.065	—
Abbon.	13.438	13.437	+ 1	23	23	—	1.065	1.065	—
Viaggiatori	4.39 .50	4.096.315	+ 393.206 66	5.30 —	4.785 27	+ 524 73	12.656 —	42.280 12	+ 370 88
Bagagli e cani	2 3.7 7	196.7 0.70	+ 7.06 2	278 —	253 93	+ 24 07	— —	— —	— —
Merci a Gr. e Picc. V.A. . .	1, 0 3 —	1.107.144 44	+ 93.188 56	5.002 —	4.732 —	+ 270 6	7.944 —	7.861 18	+ 82 82
Merci a Picc. Velocità . . .	7.7 .181	7.251. 4 17	+ 504. 35 2	8.10 —	7.671 89	+ 468 1	— —	— —	— —
TOTALE	1.5 7.052	1.087.453 34	+ 89 .598 6	18.300 —	17.329 43	+ 1.676 7	50.650 —	50.141 30	+ 458 70

PRODOTTI COMPLESSIVI Dal 1. LUGLIO AL 10 FEBBRAIO 1912

Viaggiatori	139.473.915 —	139.314.291	+ 6029 8	149 66 —	127.41 42	+ 0.8 257	1.191.7 0 —	1.174.906 37	+ 17.86 73
Bagagli e cani	7.4 .224 —	7.3 8.416	+ 0.277 6	6. 48 —	5.769 6	+ 478 44	— —	— —	— —
Merci a G. e P. V. A. . . .	21. 57.781 —	20.816. 93 6	+ 1.740 95 44	74.72 —	70.27 3	+ 4.450 9	1 6.913 —	173.34 10	+ 3.56 6 45
Merci a P. V.	160.221.512	146.0 0.352	+ 8.870.3 3 4	170.168 —	33 . 46 0	+ 1.942 04	— —	— —	— —
TOTALE	318.2 7.372	313.211.6 5	+ 16990 87 8	747.429 —	316 702 06	+ 2.72 01	1.363.65 —	1. 47 2 4	+ 21.1 0 15

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

Delle decade — Approssimativi esercizio corr.: — Definitivi esercizio preced.: 943.93 — Differenze: + 6 15.
Ris stamera » » 3 7 6 — » » 2 .6 3 — » + 6 0.
(1) Esclusi i treni Cerignola Stazione-Città ed i tronchi Confine francese-Modane o Ducenzano-Decenzano Lago.

MARITOZZI?
G. VOARINO - PASTICCERIA
VIA MURATTE Num. 14-14A 15-15A

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.530.000
Fari, Ferrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano
Modena Monza Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino,
Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
I CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE sicurezza con o senza dichiarazione di valore
Nella Camera-Forte si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 10 decimetri cubi al giorno.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Alto.	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE Trim.	Sem.	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti piccolo	20	9	50	3	6	10
Cassette-forti medio	20	12	50	4	8	14
Casse-forti piccole	42 1/2	25	50	9	18	28
Casse-forti medie	42 1/2	50	54	18	32	50

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI, anche per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 6 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. Si prega a Voler a ottenere provvisoriamente autorizzazione di CASSETTE-FORTI e Casse forti le Ceduta scarico e l'Ufficio eventuali esoneri in caso di smarrimento o distruzione per incendio, furto, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.
I contratti di locazione possono essere intestati anche a più persone e i titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Inguardia dalle imitazioni Esigete il nome Maggi e la Croce Stellata

BRODO MAGGI DADI
Il vero brodo genuino di famiglia.
Per un piatto di minestra (1dado) centesimi 5
Dai buoni salumieri e droghieri.

Cessione Quinto Stipendi
Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Opere Pie, con di tutto il regno. Condizioni vantaggiose. Liquidazione rapida Rinnovazioni, Indicare età, stipendio tutto Agenzia Centrale Palazzo 20, Roma

Ogni imitazione vuole essere respinta. Per fatti con gli ufficiali pagatori, con i titolari e gli uffici dipendenti dal Ministero della Guerra, della Marina, delle Ferrovie dello Stato, delle Poste e dei Telegrafi, con i Municipi, con le Amministrazioni Provinciali, con le Società Ferroviarie e Tramviarie, con le Società Industriali e Commerciali, con le Società di Assicurazione, con le Società Cooperative, con le Società di Mutuo Soccorso, con le Società Operaie, con le Società Ferroviarie e Tramviarie, con le Società Industriali e Commerciali, con le Società di Assicurazione, con le Società Cooperative, con le Società di Mutuo Soccorso, con le Società Operaie.

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Giacomelli, Via Volturno 38
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema.
MOTORI ELETTRICI PER FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - RICHIEDETE LISTINO ED A ... RO

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDÌ — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. Geol. v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
GALLERIE — *Torlonia*, v. Nazionale 220, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da ottiene dalla chiesa Domenica dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 102, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aurelia*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici, Monte Pincio*, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — *Accesso* v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 8 alle 16.
Id. *Museo di Scultura antica*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Nuoviane Cappella Sistina, Stanze e Logge di Raffaello, Cappella del beato Angelico. Pinacoteca*.
Id. *Sotterranei delle chiese di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense entro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Kircheriano*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Romano*, palazzo di Papa Giulio (temi parte del popolo v *Santa Susca*), dalle 10 alle 16.
Id. *Rinascimento*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Roma, Etrusco, Numismatico e Pontificio*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Sala Lucis*, v. Borgia, 41 dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Storica*, v. Longara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Borberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ELIANO Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO CENTESIMI 50

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio* v. Pietro, del mosaico, ingresso del portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.

INGRESSO 6: CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Galleria Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
PORTICO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica, 26, dalle ore 9 al tramonto.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di avvisi devono non si ricevono ... ordinari.

TARIFFA
corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

1ª pag. I. CATEGORIA — *Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di rendite, titoli, azioni, quote di concorso ed offerta di capitali, mutui, ipoteche, cessioni di crediti, affitti, vendite di appezzamenti e locali vuoti, locazioni, vendite e acquisti di oggetti di qualsiasi natura.* — 25 parole cent. 25

II. CATEGORIA — *Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita, acquisto, permuta, concessioni ed offerte di impieghi, servizi, agenzie, rappresentanze, commissioni, corrispondenze di affari, ecc.* — 25 parole cent. 50

III. CATEGORIA — *Appartengono a questa categoria gli avvisi di locazione di case e appartamenti mobiliati di non più di 3 camere; ricerche ed offerte di personale di qualunque genere; corsi: traduttori, consoli, maestri, persone di servizio, camerieri per stranieri, viaggi, lezioni, ecc., avvisi economici, ed altri annunzi di poca entità.* — 25 parole cent. 25

Per gli avvisi da ripetersi citati volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI
Le pubblicazioni sono ... e non si ... ordinario.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 ...

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMONTE MARIO Via Trionfale n. 87 chilometro e mezzo in via dei Pidocchi, presso la stazione di S. Onofrio. Fondo Villino e casa colonica e metri 22.000 di terreno ortivo: acqua marcia e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva aria salubrissima. Dirigere via Palermo N. 24 p. p. - dalle 10 alle 12 e 18 in

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO mezzi elettrici locali terreni, parte anche interni Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 293.

AUTOMOBILE 24 HP. F.I.A.T. con landaulet vendesi buonissima occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Fiesta Touring 19062 posta Roma - 1910

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.05	5.55	7.30	12.—	14.55	18.25
Pisa-Torino	8.50	9.15	14.15	16.50	18.—	19.05
Pisa-Milano	8.50	9.15	14.15	16.50	18.—	20.50
Foligno-Ancona	5.—	9.—	13.—	17.—	20.—	
Firenze-Milano	10.—	9.15	14.15	16.50	21.—	20.45
Orte-Terni	6.—	9.—	13.—	17.—	20.—	23.—
Tivoli-Avezzano	—	8.	—	17.05	19.05	
Viterbo				9.45		
Civitavecchia	6.—	6.15	18.05			
Frascati	7.	9.15	12.10	16.15		18.57
Velletri-Terracina	6.—	12.8	17.50			
Velletri	6.10	13.45	17.50	21.10	22.	
Fiumicino	7.15	9.45	19.55	16.50		
Mandela-Subiaco	7.40	11.—	17.35			

a) Farisle. * Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0.45	7.40	10.—	12	14.35	18.25
Torino-Pisa	7.—	8.35	9.30	17.40	20.10	22.17
Milano-Pisa	7.—	8.35	9.30	13.05	17.—	18.15
Ancona-Foligno	0.15	7.35	7.45	14.10	19.—	21.35
Milano-Firenze	0.15	7.50	9.—	13.30	17.30	19.—
Grosseto	7.—	9.—	9.—	16.15	19.—	20.45
Arezzo-Tivoli	7.—	9.—	12.—	16.15	19.—	20.45
Tivoli	8.—	9.5	17.20	20.—		24.—
Civitavecchia	8.—	11.—	13.—			
Frascati	7.20	8.58	10.50	14.08	18.40	21.—
Terracina Velletri		8.57		15.15		20.45
Velletri	8.10	10.25		15.15		20.45
Fiumicino	8.40	11.—	21.50	17.—		
Subiaco-Mandela	9.5	11.—	9.30	15.50	20.30	

• Il treno delle 0.15 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Tramways Roma-Tivoli

	Fest.				
Roma	5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	6.10	7.—	10.13	12.30	18.51
Villa Adriana	—	7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli	—	7.36	10.45	13.18	19.22
					Fest.
Tivoli	5.45	7.05	11.20	16.20	18.23
Villa Adriana	6.1	8.9	11.36	16.33	18.39
Bagni	6.20	8.21	11.55	16.48	18.52
Roma	7.35	9.5	13.20	17.40	19.46

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8.30 - 9.00 - 12 - 14.10 f - 16.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 - 8.15 - 10.45 - 13.54 - 17.27 - 18.44 - 21.40 f
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.30 - 10.15 - 12.50 - 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.30 - 12.17 - 18.8
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
8.36 - 9.30 - 15.10 - 18.25
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
8.34 - 13.20.19 - 19.5 - 21.30

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (eccettuate le ore 9 a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.37 alle 20.37
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

Tramvay Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6.	9.—	12.—	15.—	18.—
Ponte Milvio	p.	6.10	9.10	12.10	15.10	18.10
Prima Porta	p.	6.30	9.30	12.30	15.30	18.30
Case Nuove	p.	6.40	9.40	12.40	15.40	18.40
Labaro	p.	6.50	9.50	12.50	15.50	18.50
Case Nuove	p.	7.—	10.—	13.—	16.—	19.—
Castelnuovo di Porto	p.	7.10	10.10	13.10	16.10	19.10
Civitacastellana	a.	7.30	10.30	13.30	16.30	19.30
Civitacastellana	p.	7.30	10.30	13.30	16.30	19.30
Castelnuovo di Porto	p.	7.50	10.50	13.50	16.50	19.50
Case Nuove	p.	8.—	11.—	14.—	17.—	20.—
Labaro	p.	8.10	11.10	14.10	17.10	20.10
Case Nuove	p.	8.20	11.20	14.20	17.20	20.20
Prima Porta	p.	8.30	11.30	14.30	17.30	20.30
Ponte Milvio	p.	8.50	11.50	14.50	17.50	20.50
Roma	a.	9.10	12.10	15.10	18.10	21.10

D'AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Giovanni Bell e Via Cernaia, con ... forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per ... Società Magli, parcheggio servire per tipografia, grandi magazzini e legnaia. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cernaia 46, dalle 13 alle 15.

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza di Sant'Andrea e via Magenta affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Antiche 98 dove affittasi anche alleggerito appartamento e studi di pittore. 1304

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

GIOVANE di anni 37 occuperebbe posto, piccola famiglia, ... cassiere, ... ottimi referenze. Rivolgersi, Via Palermo 35, ...

PER ALLIEVE DI CANTO la signora Mariano De Angelis Il ... artista ben nota, avendo deciso di dedicare all'insegnamento del canto, ... di cure ... in famiglia, ... comunica ... Via Cavour N. 6. Rivolgersi P. ... 12

PER CUSTODIA Cuoco, vecchio anno famiglia ... Rivolgersi ... Cavour N. 6. Rivolgersi P. ... 12

PIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, ... abile, amministratore e cassiere, ... disposto ... ovunque ... Rivolgersi ... Grande N. 27. Roma.

RUBATTO RAG. SCIPIONE ... primario fabbricante ... Via ... Roma. ... Rivolgersi ...

DISTINTA SIGNORINA che conosce ... desidera ... ...